

**cicsene**

cooperazione e  
sviluppo locale



Aggiornato al 01/03/2022

*Via Borgosesia, 30 – 10145 TORINO (Italia) – tel. 011-741.24.35 – e-mail: [cicsene@cicsene.org](mailto:cicsene@cicsene.org)*



Il **Cicsene** è un organismo di cooperazione e sviluppo locale nato nel 1972 per cercare soluzioni nuove al complesso **problema della casa e dell'habitat sociale**, soprattutto nei paesi del Sud del mondo. Quel primo intento ne definisce ancora oggi l'identità.

Fin dall'inizio, alcune fondamentali intuizioni hanno dotato il Cicsene di strumenti e metodi di lavoro innovativi: ad esempio l'idea di **scambio**, in base alla quale affrontare problemi in altre realtà del mondo sempre significa dotarsi di proposte utili anche per il territorio italiano.

In più di trent'anni di storia, il Cicsene è diventato un'**impresa sociale** capace di interventialmente professionali, finalizzati allo sviluppo sociale.

Il Cicsene è organizzato in **quattro settori** d'intervento: *Progetto casa, Tecniche urbane, Pianeta possibile, Percorsi internazionali* e si avvale di un'**équipe multidisciplinare** che coinvolge a vario titolo ricercatori, tecnici, docenti universitari, educatori, mediatori, giornalisti e insegnanti.

Sulla base di un attento lavoro di **valutazione e valorizzazione delle risorse esistenti**, il Cicsene intraprende percorsi di **sviluppo locale integrato** dell'habitat sociale, culturale ed economico a favore della persona, intesa come soggetto attivo portatore di esigenze, competenze e capacità. Promuove la cultura dello scambio e della solidarietà nei giovani e nella scuola con corsi di formazione per insegnanti e operatori sui temi dell'educazione alla cittadinanza mondiale.

Il Cicsene è:

- riconosciuto dal **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**, Direzione Generale dell'Immigrazione, quale soggetto che svolge attività a favore degli immigrati, ed è iscritto dal 2005 al Registro nazionale di riferimento
- riconosciuto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali - UNAR - quale soggetto che svolge **attività nel campo della lotta alle discriminazioni**, ed è iscritto dal 2014 al registro nazionale di riferimento.

Il Cicsene è accreditato presso the United Nations Human Settlements Programme UN-HABITAT di Nairobi. È iscritto nella lista indicativa degli organismi non governativi in contatto con l'Unione Europea.

Collabora a vari livelli con il Centro di Ricerca e di Documentazione in «Tecnologia, Architettura e Città nei Paesi in Via di Sviluppo» Dipartimento Casa- Città del Politecnico di Torino, e con il Corso di perfezionamento "Habitat, Tecnologia e Sviluppo", nonché con i suoi docenti, e ricercatori per la realizzazione di studi, ricerche e interventi progettuali nel campo dell'habitat, della formazione e delle tecniche costruttive.

Il Cicsene è membro del Consorzio delle ONG Piemontesi (COP)

Il Cicsene ha costituito un **Centro di Documentazione** che copre, con circa 11.000 titoli, temi quali: Paesi del Sud del mondo, cooperazione allo sviluppo, habitat per i senza tetto e le categorie deboli, tecnologie appropriate, migrazioni, riqualificazione urbana in Europa, educazione allo sviluppo, confronto interculturale. Il Centro è aperto alla consultazione e al prestito e fa parte del Sistema Informativo Regionale Agorà.

## **RICERCHE E PROGETTI DI SVILUPPO**

### **Monitoraggio dell'habitat e dell'accoglienza degli immigrati stranieri in Piemonte (1991-1994)**

---

Ricerca condotta in accordo con la Regione Piemonte e con il contributo della Commissione Europea, con lo scopo di studiare le conseguenze sociali dell'immigrazione e di giungere a conclusioni operative per contribuire alla soluzione del problema casa per gli stranieri.

### **Ricerca sulla collaborazione tra piccole e medie imprese del Nord e del Sud (1993)** con la Scuola di Specializzazione in "Tecnologia, Architettura e Città nei PVS" del Politecnico di Torino e con la CCIAA di Torino

---

Obiettivo è stato la verifica delle possibilità concrete di collaborazione produttiva e commerciale, stimolando un dialogo tra cooperazione internazionale e PMI, e indicando le possibilità economiche esistenti in Paesi del Sud.

Realizzazione del manuale *Strumenti finanziari per la cooperazione economica tra piccole e medie imprese italiane e dei Paesi in via di sviluppo*, nel quale sono stati individuati, analizzati e presentati gli strumenti italiani, europei e internazionali che prevedono forme di finanziamento per la creazione di joint venture.

Tali joint venture potranno essere accompagnate in loco, fornendo loro informazioni, punti di riferimento, persone-risorsa e mettendo a disposizione l'esperienza e la rete di conoscenze accumulate sul terreno.

### **Laboratorio habitat a Ziniaré Burkina Faso (1993)**

---

Intervento (insieme con la LVIA) i cui scopi sono stati sperimentare nuove tecniche costruttive che permettessero un forte sfruttamento dei materiali e delle capacità locali ed ottenere un costo di produzione più basso possibile.

### **Diogene 1 – Fondo regionale per il miglioramento delle condizioni abitative dei migranti (1994 - 2001)**

---

Frutto della collaborazione con la Regione Piemonte e cofinanziato dall'Unione Europea e da alcuni Comuni piemontesi, il fondo sperimentale è stato uno strumento culturale e finanziario inteso a facilitare l'accesso al mercato locativo da parte dei cittadini stranieri, sostenendo i rischi dei proprietari e delle associazioni che si pongono come garanti o che svolgono ruoli di mediazione sociale.

### **Progetto di promozione di rapporti di cooperazione economica nel settore delle costruzioni tra Italia e Cile (1994)**

---

Condotto in collaborazione con la Scuola di Specializzazione in «Tecnologia, Architettura e Città nel PVS» e appoggiato dal cileno Ministero de Vivienda y Urbanismo, ha avuto l'obiettivo di

promuovere i rapporti di cooperazione economica tra le imprese italiane e cilene, incentivando gli investimenti per opere infrastrutturali, la riduzione dei costi dei materiali ed il miglioramento delle tecniche costruttive.

### **Fondazione per la promozione dell'impresa e dell'occupazione in Burkina Faso (1994-1999)**

Il CICSENE ha seguito per conto della Comunità Europea (DG-VIII) le attività della Fondazione fornendo un appoggio all'elaborazione del programma, assicurando la coerenza del suo svolgimento e collaborando alla valutazione delle azioni condotte e del loro impatto; e ha operato per stabilire contatti tra la Fondazione e partner europei (imprese, associazioni industriali, camere di commercio). Creazione di un'istituzione di auto-organizzazione dell'imprenditoria privata, il rafforzamento della partecipazione delle imprese private del Burkina alla riforma del mercato, la promozione delle imprese del Burkina presso l'imprenditoria italiana. Sono state svolte missioni in Burkina Faso per appoggiare gli imprenditori locali nella definizione della programmazione delle attività e del relativo budget della Fondazione. Sono state individuate le attività di formazione e di collaborazione con i ministeri locali, la delegazione dell'Unione Europea e le cooperazioni di alcuni paesi donatori. La Fondazione è stata creata nel gennaio del 1996 e ha realizzato alcuni corsi di formazione e attività di appoggio al progetto dell'Unione Europea per lo sviluppo della piccola impresa. Il progetto è stato rifinanziato fino al 1999 per sostenere analisi e seminari sulle sfide che la realizzazione dell'UEMOA comporta per le imprese burkinabé.

### **Osservatori (1995)**

Il progetto, promosso dalla Scuola di Specializzazione in «Tecnologia, Architettura e Città nei PVS», del Politecnico di Torino ha il fine di allestire una rete di osservatori che possano essere fonte per gli imprenditori italiani di informazioni e percezioni sulle situazioni locali in modo da rendere più consapevole l'investimento nei Paesi del sud del mondo.

### **Corso di conduzione di cooperative di autocostruzione in *mutirão* a São Paulo (1995)**

All'interno delle attività del progetto, promosso dall'ASTAC / Scuola di Specializzazione in «Tecnologia, Architettura e Città nei PVS» e finanziato dall'Unione Europea, il CICSENE ha assunto il compito di mantenere i contatti con l'Unione, di gestire gli aspetti di organizzazione, di ottimizzare e curare gli oneri di carattere finanziario e di rendiconto.

### **Corso «Habitat nei PVS: formazione di cittadini disponibili ad operare in programmi di cooperazione allo sviluppo» (1995)**

Svolto presso il Politecnico di Torino, promosso dall'ASTAC e finanziato dalla Regione Piemonte, il corso, della durata di 40 ore, ha visto l'alternanza di momenti didattici teorici e di testimonianze dirette delle esperienze condotte sul campo.

## **UNCHS Settlement Upgrading Programme (1995-1996)**

---

Obiettivo del programma, finanziato da UNCHS e Governo italiano, è stato formulare strategie per il miglioramento degli insediamenti informali urbani nei PVS, anche attraverso il rafforzamento delle istituzioni locali in Congo.

## **Studio su San Salvario (1995-1996)**

---

Con il contributo della Città di Torino e della Commissione Europea, il CICSENE ha svolto un'analisi scientifica multidisciplinare della realtà di un quartiere descritto attraverso luoghi comuni dove stavano esplodendo tensioni sociali. Nella pubblicazione *Problematiche e opportunità di un "quartier Latin". San Salvario, Torino*, oltre a dati e interpretazioni, sono state suggerite alcune proposte di intervento.

## **Studio su Porta Palazzo (1995-1997)**

---

Con il contributo della Città di Torino, il CICSENE ha svolto un'analisi scientifica multidisciplinare metodologicamente parallela a quella su San Salvario, realizzata anche per essere utilizzata come base per la redazione del Progetto Pilota Urbano GATE. Nella pubblicazione *Un mercato e i suoi rioni. Studio sull'area di Porta Palazzo, Torino*, oltre a dati e interpretazioni, sono state suggerite alcune proposte di intervento.

## **HABITECH® (1996 - 2004)**

---

Su incarico della Camera di Commercio di Torino, con la collaborazione della Scuola di Specializzazione in «Tecnologia, Architettura e Città nei PVS» del Politecnico di Torino, è stato realizzato uno studio di fattibilità di un evento specializzato in tecnologie e materiali per l'habitat e il territorio dei Paesi Emergenti e in Via di Sviluppo in cui gli operatori possano esporre e presentare prodotti e servizi, progetti e opportunità di finanziamento; confrontare domanda e offerta, esigenze e ipotesi di collaborazione, anche per mezzo di seminari; scambiare informazioni sull'innovazione tecnologica nei materiali da costruzione, le soluzioni abitative, la progettazione.

In seguito è stata avviata la preparazione di un prototipo di banca dati HABITECH® su Internet e la predisposizione di un programma, sulla base dei contatti avviati mediante missioni in loco, con proposte di intervento concrete che interesseranno Argentina, Cina ed Egitto.

Dal 1999 il programma Habitech può contare anche sul sostegno della Regione Piemonte.

Nel 2000 è stato realizzato un corso di formazione, in collaborazione con la Facoltà di Architettura di Buenos Aires, per i funzionari degli Istituti Provinciali della Vivienda, esperti e ricercatori sul tema dell'edilizia sociale, e per il mondo imprenditoriale interessato ad operare nel settore elevando gli standard di qualità voluta. Sono state inoltre definite delle linee guida relative all'habitat sociale ed identificati 10 progetti operativi da sottoporre all'attenzione di donors internazionali.

Nel corso del 2001 la prosecuzione del progetto Habitech®, si è concretizzata nella realizzazione di un corso di formazione relativo al miglioramento dell'habitat sociale, a cui hanno partecipato 11 funzionari e tecnici di Municipalità Argentine e rappresentanti di due Istituti di ricerca della provincia di Cordoba e Santa Fé (CEVE e CECovi).

Gli IPV e le Municipalità argentine più importanti (Cordoba, Santa Fé, Rosario, San Francisco), e anche alcune di minore dimensione come Galvez e Sunchales, hanno dichiarato formalmente il

loro interesse a sviluppare azioni di cooperazione decentrata nel quadro delle relazioni di gemellaggio con il Piemonte.

In Piemonte hanno dichiarato la loro volontà di approfondire le opportunità di cooperazione, oltre ai Comuni Piemontesi, che hanno collaborato al progetto, la Federazione dei Comuni gemellati, gli ATC di Torino e di Alessandria, Federcasa, Finpiemonte, l'Incubatore di Imprese Innovative del Politecnico di Torino ed alcune imprese che hanno condotto seminari sulle tecnologie per l'habitat durante il corso di formazione di cui sopra.

### **Studio di fattibilità degli interventi di riqualificazione del quartiere San Salvario (1996-1997)**

Su incarico della Città di Torino, il CICSENE ha svolto la progettazione di massima e la verifica tecnica, finanziaria ed operativa di 21 azioni per la riqualificazione del quartiere e loro composizione in un piano integrato. Gli interventi previsti abbracciano: attività culturali, sicurezza, servizi di quartiere, casa, spazio pubblico, formazione, lavoro autonomo. Lo studio di fattibilità è stato adottato programmaticamente dalla Giunta Comunale nel 1998.

### **Centro Servizi per la Locazione per la Città di Torino (1996-1997)**

Studio di fattibilità di un'Agenzia Sociale per la Locazione, con finanziamenti e finalità pubbliche, per contribuire alla soluzione dei problemi abitativi delle fasce meno avvantaggiate della popolazione attraverso alloggi reperiti sul mercato privato della locazione. Dopo tre anni dallo studio la Città di Torino ha deciso di condurre con modalità diversa l'agenzia, gestendola direttamente anziché con la formula mista pubblico-privata.

### **Centro Servizi per la Locazione per la Città di Padova (1997-1998)**

Studio di fattibilità di un'Agenzia Sociale per la Locazione, con finanziamenti e finalità pubbliche, per contribuire alla soluzione dei problemi abitativi delle fasce meno avvantaggiate della popolazione attraverso alloggi reperiti sul mercato privato della locazione. In seguito a questo lavoro, la Città di Padova ha istituito l'Agenzia nel 1999.

### **Progetto ARIETE (1997-2000)**

Dopo aver steso il progetto esecutivo, il CICSENE ha curato per conto della Cooperativa Una Casa per l'Uomo il monitoraggio e la valutazione in itinere ed ex post di un'iniziativa finanziata dalla Commissione Europea e dalla Regione Veneto per lo sviluppo di strumenti informativi, formativi, di mediazione e di garanzia per l'inserimento abitativo degli immigrati stranieri nel Veneto.

### **The Gate - Unità di Raccolta Dati, Monitoraggio e Valutazione (1988 - 2007)**

Dopo aver partecipato alla stesura del Progetto Pilota Urbano di riqualificazione dell'area di Porta Palazzo, finanziato dalla Commissione Europea, il CICSENE è stato incaricato dal Comitato Progetto Porta Palazzo ("The Gate") di raccogliere elaborare e interpretare dati quantitativi e qualitativi per il monitoraggio e la valutazione tecnica e partecipata, e di animare e gestire –

insieme con il partner ASSCOM – un «Forum di Accompagnamento» comprendente una cinquantina di soggetti rappresentativi del territorio.

Nel 2002 è stato presentato il rapporto finale che adempie al ruolo di offrire uno strumento di monitoraggio, al termine del periodo del Progetto Pilota Urbano, di quale sia stata la trasformazione del territorio di competenza di The Gate (*Relazione sulle trasformazioni dell'area di Porta Palazzo 1996/2001*).

Dal 2003 al 2007 il Cicsene ha continuato il lavoro per l'Agenzia di Sviluppo Locale di Porta Palazzo (the Gate) con la gestione di un osservatorio di indicatori urbani che ha il compito di raccogliere e interpretare dati quantitativi e qualitativi sulle trasformazioni in atto, relativamente all'area di pertinenza dell'Agenzia di Sviluppo Locale di Porta Palazzo. Negli ultimi anni sono stati realizzati due rapporti: il primo, nel 2004, dal titolo *Area di Porta Palazzo/Borgo Dora: trasformazioni socio demografiche ed economiche 2001-2003*, il secondo nel 2005 dal titolo *Stock abitativo e mercato immobiliare nell'area di Porta Palazzo, Borgo Dora, Quadrilatero Romano*.

### **Progetto NOW "Habitat" (1998-2000)**

---

Su incarico dell'ente di formazione professionale CIOFS-FP Piemonte, all'interno del progetto NOW "Habitat", il CICSENE ha svolto attività di analisi dei territori beneficiari (quartieri Vallette e San Salvario a Torino), in particolare per quanto riguarda l'occupazione ed il lavoro autonomo femminile, di formazione di operatori, di promozione del progetto e di confronto transnazionale.

### **Animazione economica (1999)**

---

Il CICSENE ha svolto, su incarico della Città di Torino, l'attività di informazione e di supporto alle iniziative imprenditoriali e di creazione d'impresa nel "quadrilatero" di San Salvario e nell'area di via Arquata in attuazione del decreto 225/1998 "Bersani" che concede contributi a fondo perduto alle piccole imprese.

L'attività è proseguita negli anni successivi nell'ambito del progetto Agenzia per lo Sviluppo Locale di San Salvario con l'erogazione di servizi gratuiti di consulenza ed accompagnamento alle imprese beneficiarie di contributi.

### **Agenzia per lo Sviluppo Locale di San Salvario (1999-2006)**

---

Il CICSENE è stato l'ideatore dell'Agenzia per lo Sviluppo Locale di San Salvario.

Fino al 2003, il CICSENE si è posto – d'intesa e col contributo della Città di Torino (Settore Periferie) – come soggetto tecnico di sviluppo del territorio e ha animato un "Comitato di progetto" rappresentativo delle differenti realtà del quartiere (chiese, associazioni, comitati, scuole, imprese commerciali, artigianali e terziarie, servizi di pubblica utilità). Sono stati offerti gratuitamente al territorio servizi tecnici di sportello (negli ambiti sociale, habitat, imprese, immobiliare) e insieme con le forze vive del quartiere sono stati ideati progetti condivisi per la riqualificazione.

Nel luglio 2003 è stato costituito giuridicamente il comitato "Agenzia per lo Sviluppo Locale di San Salvario", fondato da 12 soggetti della società civile locale, cui è quindi stato trasferito il potere decisionale; per statuto, fino al 2006 il CICSENE ne ha espresso il direttore, ed è stato incaricato della gestione tecnica delle attività.

Tra le numerose iniziative attuate ricordiamo:

- la redazione di un *Piano di Qualificazione Urbana*, volto a fornire occasioni di sviluppo per gli addensamenti del commercio;

- la realizzazione dei *Percorsi tra verde e cultura*, dei festival *San Salvario mon amour* e *Art Bubbles* nonché di varie attività nell'ambito delle iniziative promozionali *I portici di via Nizza*, *Scoprili, vivili, amali* e *San Salvario Voglio proprio vedere*;
- la redazione della *Guida al Borgo di San Salvario* e della *Guida agli spazi per la cultura*;
- la partecipazione al progetto *Sul Tappeto Volante*, per la qualificazione del sistema scolastico locale;
- le iniziative *Cani istruiti marciapiedi puliti*, per sensibilizzare i proprietari di cani, e *Puliamo il mondo a San Salvario*;
- lo studio di fattibilità di *Convergente*, una "Casa del Quartiere" contenente attività culturali e di utilità sociale, che ha portato all'identificazione degli ex bagni pubblici di via Morgari quale sede di un centro di animazione socioculturale;
- il dossier *San Salvario, San Secondo, Piazza Carlo Felice: una fotografia dei quartieri a corona della Stazione Porta Nuova di Torino* e la realizzazione del convegno *Nuova Porta Nuova*;
- lo sportello *Infosicurezza* e i progetti riguardanti la *sicurezza urbana*, in collaborazione con il Settore Periferie e il Comando della Polizia Municipale, anche ai sensi della L.R. 6/2004;
- l'accompagnamento tecnico e sociale ai Piani di Recupero deliberati ai sensi della L. 457/1978 sull'area di via Nizza, anche attraverso il progetto provinciale *Abitare la multiculturalità*.

### **Progetto INTEGRA "3ind" (1999)**

---

Su incarico della Royal Holloway – University of London, il CICSENE ha realizzato un'indagine multidisciplinare (sociale e associativa, abitativa e insediativa, generazionale e scolastica) sull'immigrazione a Torino, nell'ambito di un progetto europeo comparativo con le città di Bari, Milano e Roma diretto dal prof. Arturo Tosi.

### **Progetto "Ambra" (1999 - 2003)**

---

Il progetto Ambra, dopo tre anni dall'avvio dello studio di fattibilità, è entrato in una prima fase operativa, dal punto di vista tecnico-formativo. A San Cristóbal de las Casas (Chiapas, Messico), ubicato nella sede del "Centro de capacitación para el trabajo", esiste un laboratorio ove vengono formati giovani, donne e uomini come artigiani dell'ambra. Alcuni lavori, realizzati oltre che nel semiprezioso, anche in rame e argento, sono stati esposti con successo in alcune sedi museali chiapanecche (Museo di Santo Domingo). Tra i giovani formati sono stati selezionati i formatori per lavorare in un secondo centro a Simojovel de Allende, altro municipio chiapaneco, povero dal punto di vista degli indicatori di sviluppo, ma ricco di miniere di ambra ad oggi prevalentemente esportata grezza. In realtà l'obiettivo finale è stato quello di avviare attraverso la scuola e la formazione tecnica superiore un motore di sviluppo: che consenta di creare cultura - per dare ai giovani strumenti per muoversi in contesti diversi da quello natio - per creare valore aggiunto nei semipreziosi da commercializzare, per valorizzare la cultura materiale che è patrimonio maya e meticcio. La cooperazione è stata attiva sia con gli enti di formazione locali sia con le Istituzioni di Governo dello Stato del Chiapas. Nel febbraio 2003 si è svolto un corso di gioielleria di base denominato "Gioiello dipinto", presso il CECATI 133 di San Cristóbal de las Casas condotto da un orafo artigiano di Torino, sig. Felice Mellano.



## **Progetto INTEGRA “Itaca” (1999-2000)**

---

Su incarico del consorzio di formazione professionale CSEA (Torino), il CICSENE ha svolto un’attività di sostegno a 127 studenti stranieri, volta al miglioramento delle loro condizioni abitative. Il metodo ha previsto azioni personalizzate di accompagnamento al mercato abitativo (locazione o compravendita), all’assegnazione in edilizia residenziale pubblica, ovvero di adeguamento dell’abitabilità dell’alloggio di cui già si dispone, a seconda dei casi.

## **Case Giovani (2000 - 2002)**

---

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di uno studio di fattibilità per identificare soluzioni abitative adatte alle esigenze dei giovani a Torino, accessibili da persone diverse per estrazione sociale, provenienza, background scolastico-formativo. L’idea, nata da una discussione animata nel 2000 dalla prof. Adriana Luciano, è stata formalizzata con il CICSENE capofila e con un gruppo di lavoro composto da IRES L. Morosini, CIE, ATC e Città di Torino. Ha ottenuto nel 2001 contributi finanziari della Città di Torino e della Fondazione CRT.

La prima fase del lavoro (terminata nel 2002) ha sondato le richieste della domanda esplicita, esaminato alcuni modelli di *foyer* attivi in altri Paesi europei, descritto le prime esperienze sperimentali in corso a Torino e proposto tre diverse tipologie di residenze realizzabili in città. Tali tipologie differiscono per organizzazione spaziale, mix funzionale, progetto di gestione, coinvolgimento dei giovani interessati.

## **Progetto “Casa, Lavoro, Istruzione: Azioni per l’Uguaglianza” (2000-2001)**

---

Su incarico della Rete d’urgenza contro il razzismo (Torino), il CICSENE ha realizzato un rapporto sulla condizione abitativa degli stranieri a Torino, l’accesso alla casa, le discriminazioni da essi incontrate, ed ha elaborato alcune misure per rispondere ai problemi incontrati.

## **Servizio di informazione e consultazione dei cittadini per l’utilizzo e sistemazione di spazi pubblici ceduti alla Città (2000-2001)**

---

Il CICSENE, in associazione temporanea con Metodi SpA, è risultato aggiudicatario della gara bandita dalla Città di Torino per svolgere indagini partecipate sulle aree ATS 8t e 8u “via Le Chiuse nord” e “via Le Chiuse sud” e ZUT 5.12 “ex INCET” al fine di comunicare ai settori competenti i bisogni e le preferenze dei cittadini riguardo alla loro trasformazione con localizzazione di servizi di quartiere.

Le attività svoltesi in contemporanea sui due quartieri, sono state costituite da 5 fasi: ricognizione, lavoro sul territorio, elaborazione delle indicazioni raccolte, consultazione pubblica, restituzione del percorso.

## **La sicurezza urbana nell’ambiente sociale (2000-2001)**

---

Il progetto, su incarico della Provincia di Torino e focalizzato sui 17 Comuni dell’area metropolitana torinese che hanno sottoscritto un protocollo d’intesa con la Prefettura, ha permesso di costruire un’immagine analitica dei problemi di insicurezza nel territorio sulla base di dati oggettivi e della percezione soggettiva dei cittadini, mettere a punto un quadro di riferimento dei fattori di rischio

della situazione rilevata e pervenire ad ipotesi e proposte di intervento.

L'attività è stata condotta dal CICSENE avvalendosi della collaborazione organica del Gruppo Abele e del CIE.

### **Attività di comunicazione relative al bando di acquisto per ERPS (2001 - 2003)**

---

Il CICSENE è stato incaricato dalla soc. coop. Biloba r.l. / Mentelocale a.t.i., di svolgere, nell'ambito delle azioni di accompagnamento sociale previste dal PRU di via Artom a Torino, servizi di comunicazione/informazione del bando lanciato dalla Città di Torino per acquisto di alloggi per Edilizia Residenziale Pubblica e di ottimizzazione del rapporto tra tipologia di alloggi e composizione dei nuclei familiari da ricollocare.

Sono state realizzate azioni di comunicazione su media, di ricerca attiva sul mercato privato, di produzione di documentazione informativa per l'offerta, e relazioni con associazioni di categoria e "persone-risorsa".

### **La trasformazione urbana a Porta Palazzo e San Salvario e l'evoluzione del tessuto imprenditoriale locale (2001)**

---

Per conto della Confservizi (Confesercenti) e della CCIAA di Torino e Provincia, il CICSENE ha svolto un'indagine con lo scopo generale di esplorare un possibile ruolo delle PMI commerciali nella riqualificazione urbana.

Sono stati discussi, tra l'altro, interventi – materiali e immateriali – su ambienti urbani storici e si è fornita una prima valutazione delle ricadute sul settore commerciale, anche attraverso la percezione degli imprenditori locali e l'indicazione delle loro proprie iniziative.

### **Shura (2001)**

---

Progetto dell'European Centre for Work and Society. Studio sulla situazione delle comunità islamiche per l'identificazione di buone prassi relative al pari trattamento nei settori dell'impiego, dei servizi e dell'educazione. Ricerca sul campo (Torino e Porta Palazzo), raccolta dati, redazione del rapporto per conto della Città di Torino.

### **Nafidat (2001-2002)**

---

Il progetto *Networking for Antidiscrimination Facilities, Implementing Dialogue All over (the) Territory*, di cui è stata capofila la Città di Torino in un network di 5 città europee: Randers (DK), Roubaix (F), Sheffield (UK), Anderlecht (B) è nato all'interno del bando dell'UE VP/2000/13 "Programma d'azione proposta per la lotta contro la discriminazione in conformità con l'art. 13 del Trattato di Amsterdam". Il CICSENE è stato il partner locale incaricato di svolgere un'attività di ricerca sul campo per l'individuazione delle risorse e delle esigenze del territorio di Porta Palazzo nei settori di casa e lavoro, e predisporre un set di proposte di strumenti e politiche di integrazione e di pratiche antidiscriminatorie.

## **EQUAL “Li.Fe.” (2001 - 2005)**

---

Il progetto *Li.Fe. - Libertà Femminile*, all'interno dell'Asse IV (Pari Opportunità) dell'iniziativa comunitaria Equal, è finalizzato alla creazione di una rete stabile di attori istituzionali, economici e sociali operanti al fine di promuovere l'integrazione e la desegregazione delle donne vittime della tratta (ex art. 18, L. 40/1998), ed alla realizzazione di una microazione di sperimentazione per l'inserimento lavorativo e abitativo di un gruppo target di donne beneficiarie.

La Provincia di Torino, capofila del progetto, ha incaricato il partner CICSENE del monitoraggio della situazione attuale (analisi delle condizioni abitative per il gruppo target) e delle buone prassi sperimentate anche in altri contesti regionali e comunitari, percorso metodologico (accoglienza, messa a punto di percorsi di integrazione culturale, definizione di un modello di azione per affrontare situazioni in intervento congiunto di più attori, costituzione di un centro operativo per il coordinamento degli interventi di supporto delle donne vittime, sperimentazione dell'inserimento delle educatrici pari nei servizi forniti dai soggetti facenti parte della partnership), sensibilizzazione e comunicazione (redazione materiale informativo in diverse lingue con informazioni specifiche rivolte alle beneficiarie), ricerca soluzioni innovative per individuare abitazioni adeguate alle esigenze delle donne trafficate che contribuiscano a inserirle nel tessuto sociale.

## **Progetto “CO.ME.” (2002 - 2005)**

---

Il progetto *CO.ME. – Tutti i colori del Mercato, Parità di accesso al lavoro* - un progetto Equal ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi nella graduatoria dei progetti asse Occupabilità, ma rifinanziato con fondi regionali, è finalizzato all'inserimento occupazionale di persone non comunitarie, particolarmente deboli sul mercato del lavoro, che necessitano di interventi relativi sia ai servizi per l'occupabilità (domanda/offerta, orientamento, ecc.) sia di tipo socio-assistenziale (informazione, accoglienza, ecc.) con la predisposizione degli strumenti necessari per favorire tale inserimento.

La Provincia di Torino, referente del progetto, ha incaricato il partner CICSENE di partecipare all'implementazione di una rete di servizi integrati per l'inserimento lavorativo dei cittadini non comunitari, attraverso la progettazione di un modello integrato di servizi (definizione di un modello unico e condiviso che integri e coordini tutti i servizi necessari all'inserimento occupazionale e sociale dei cittadini immigrati sul territorio provinciale), la definizione delle procedure e degli standard di servizio per assicurare l'efficacia e l'efficienza del modello integrato, la messa a punto di un modello di accreditamento degli enti che sul territorio svolgono incrocio di domanda e offerta di lavoro a favore di cittadini immigrati, finalizzato all'accREDITAMENTO degli enti da parte della Provincia.

All'interno del progetto CO.ME. il Cicsene ha partecipato alla realizzazione di una Banca Dati delle risorse immigrate e delle richieste delle aziende, come primo strumento comune delle rete, attraverso l'identificazione di un software di gestione dell'incrocio domanda/offerta lavorativa in grado di garantire la consultazione di dati identificati attraverso “macro aree” professionali.

Il Cicsene, nella fase finale del progetto, ha svolto un ruolo di informazione e sensibilizzazione dei cittadini immigrati nell'ambito di azioni di microcredito avviate dal progetto e ha sostenuto l'attivazione di borse lavoro, attraverso convenzioni di formazione e orientamento tra la Provincia di Torino e Confartigianato Torino Servizi per le imprese.

CO.ME è stato un progetto di ricerca e approfondimento di temi legati all'inserimento lavorativo dei migranti, ed i risultati ottenuti sono stati diffusi attraverso un convegno.

## Amapola: progetti per la sicurezza urbana (2002-2008)

---

Quale socio di Amapola, il CICSENE ha realizzato nel periodo 2002-2004 il progetto *Gente SiCura*, risultato vincitore del bando per la progettazione di interventi, nel quadro del progetto strategico "Sicurezza dell'ambiente sociale" della Provincia di Torino.

Il progetto si è articolato nelle seguenti azioni: ricerca sullo stato dell'in/sicurezza nella provincia di Torino nel 2002, pubblicata nel Rapporto "L'insicurezza a mosaico";; realizzazione del manuale *Progettare la sicurezza. Metodi e strumenti per le politiche locali* su temi e pratiche della sicurezza urbana a uso degli amministratori locali; conduzione di tavoli di animazione locale in tre territori campione (riunendo soggetti di diversa natura e supportandoli nell'elaborazione di analisi e interventi); attività di informazione e formazione.

Altri progetti realizzati:

- il convegno *Comunità più forti, luoghi più sicuri* (Torino 5-6 dicembre 2002), di cui il CICSENE ha istruito i lavori e svolto le attività di comunicazione.
- *l'indagine sulla sicurezza nella Provincia di Cuneo*, indagine qualitativa presso gli amministratori e testimoni privilegiati della provincia di Cuneo sulle percezioni d'insicurezza e le politiche d'intervento (2003).
- il progetto "*Verso un modello regionale di Polizia Municipale di prossimità*", all'interno del quale Amapola ha supportato il Settore Polizia Locale della Regione Piemonte nell'elaborazione di un documento quadro ed ha ideato e svolto percorsi formativi, tanto per i quadri dirigenziali quanto per gli agenti di polizia locale, a Vercelli, Chiasso, Rivoli e Cuneo (2003-2004).
- lo studio di fattibilità di un *Osservatorio locale sulla sicurezza* e per l'attivazione di *interventi di aiuto alle vittime* e l'accompagnamento alla stipula di un *Accordo inter-istituzionale sulle politiche integrate di sicurezza* per la Provincia di Lucca (2003-2004).
- *l'indagine sull'in/sicurezza nella città di Torino*, che ha sondato le percezioni di insicurezza dei cittadini torinesi e successivamente approfondito l'analisi relativamente a due quartieri, Barriera di Milano e San Salvario, individuando punti critici ma anche risorse e soggetti attivi (2005).
- il progetto "*Sicurezza urbana: formazione e pratiche*". Nell'ambito del programma dell'Unione Europea Urb-Al, realizzato in partenariato con Regione Toscana – capofila – le città di Rosario, San Rafael (Argentina), Rio de Janeiro, Diadema (Brasile), Quilpue, Valparaiso (Cile) Bogotá (Colombia), Guayaquil, Quito (Ecuador), Madrid (Spagna), Università Alberto Hurtado (Santiago, Cile), Forum europeo per la Sicurezza Urbana (Parigi). Obiettivo del progetto è l'elaborazione di programmi di formazione sul tema delle politiche di sicurezza urbana, attraverso lo scambio di esperienze, il raffronto di modelli organizzativi, l'individuazione delle necessità formative, il confronto tra enti locali, università e associazioni in Europa e America Latina. Destinatari diretti del progetto sono i funzionari delle amministrazioni locali coinvolti nel progetto; destinatari indiretti sono tutti gli enti locali raggiunti dalle attività di preparazione e elaborazione dei seminari transnazionali e di disseminazione (sito web, distribuzione della pubblicazione finale) (2006).
- *il Progetto "Sicurezza in CIRCOLO"*, *circoscrizione 10 Mirafiori Sud di Torino*, nell'ambito del quale Amapola si occupa di gestire alcune azioni sul territorio volte ad aumentare la consapevolezza dei cittadini ed agevolare la costruzione di un sistema di rete e di protezione sociale sul tema dell'insicurezza urbana. In particolare Amapola conduce dei tavoli con diversi soggetti operanti sul territorio, con l'obiettivo di costruire una rete locale sul tema in/sicurezza; questi incontri sono anche preparatori alla stipula di un Protocollo d'intesa tra la circoscrizione e l'Arma dei Carabinieri, di cui Amapola farà l'accompagnamento. Si prevedono anche alcuni incontri di informazione e sensibilizzazione rivolti a tutta la cittadinanza e un corso di formazione rivolto agli operatori sociali e alle forze

- dell'ordine operanti sul territorio (2006).
- il convegno *"l'occhio (e il) vigile"*, Regione Piemonte, 30 novembre 2005. Amapola ha organizzato per conto della Regione Piemonte un convegno la cui ambizione è stata quella di concentrare l'attenzione, per una volta, sulle risposte: sulla loro reale efficacia e sul rapporto tra politiche di sicurezza ed efficienza delle amministrazioni locali. Videosorveglianza, prossimità e sicurezza stradale sono state presentate e analizzate da più punti di vista offrendo un quadro per quanto possibile esauriente di potenzialità e vantaggi ma anche limiti e rischi.
  - *il Progetto C!VIVO*, promosso dalla Fondazione CRT e sostenuto dalla Regione Piemonte. Obiettivo del progetto, è fornire agli enti locali piemontesi occasioni di riflessione e strumenti per la progettazione e la realizzazione di politiche di sicurezza efficaci e coerenti con i bisogni dei cittadini. Il progetto si articola in quattro attività principali:
    1. Sensibilizzare gli amministratori locali: per stimolarne la riflessione su politiche e interventi realizzati,
    2. Ascoltare i bisogni, leggere le situazioni: per promuovere una riflessione critica sulle risposte possibili ai problemi di insicurezza.
    3. Confrontare i punti di vista: attraverso 5 tavoli di discussione con esperti e attori locali, con l'obiettivo di analizzare e approfondire alcuni degli ambiti principali legati alla realizzazione di politiche di sicurezza.
    4. Sostenere lo sviluppo di Patti Locali per la Sicurezza.A dicembre 2007 è stato presentato il kit didattico "Ci vivo meglio - esperienze ludiche sulla sicurezza urbana" rivolto alle scuole primarie. (libro + guida per insegnanti + dvd)
  - *Ivrea partecipata. Sperimentazione di bilancio partecipato Comune di Ivrea, 2007*  
Amapola ha svolto, in collaborazione con il Politecnico di Torino - Facoltà di Architettura, un'attività di consulenza per la sperimentazione del Bilancio Partecipato in due quartieri della città (San Giovanni e San Lorenzo), progettando e sviluppando l'attività di comunicazione e sensibilizzazione, l'attività di consultazione dei cittadini e un'attività didattica attraverso l'elaborazione e gestione di laboratori in alcune classi delle scuole elementari.
  - *"Espacios publicos y cohesión social". Nell'ambito del programma dell'Unione Europea Urb-Al*, realizzato in partenariato con Comune di Torino, Comuni di Barcellona e Badalona (Spagna), ed enti locali in Brasile, Cile, Colombia, Perù, Uruguay. (2007- 2008)  
Il progetto mira alla valorizzazione delle migliori soluzioni adottate per la riqualificazione di spazi pubblici e la promozione della coesione sociale. Allo stesso tempo, intende sviluppare le competenze dei funzionari pubblici che si occupano di politiche di sicurezza urbana a livello locale, attraverso lo scambio di esperienze e esercitazioni intorno ai casi studio più interessanti. Si è svolto nel novembre 2007 a Badalona il primo seminario dei partner, e nell'aprile 2008 è in programma l'incontro finale a Santiago (Cile)
  - Convegno *"Regioni, Province e Comuni: quale ruolo nelle politiche integrate di sicurezza urbana?"* Regione Piemonte, Torino, giugno 2007  
Amapola ha organizzato, per conto della Regione Piemonte, un convegno il cui obiettivo è stato quello di offrire un'occasione ad alto livello per fare il punto sui recenti sviluppi del dialogo tra Stato ed Enti locali, sul ruolo che le polizie locali sono chiamate a svolgere in questo nuovo quadro e sulle riforme legislative che si rendono necessarie.

## **Il ruolo dei mercati su area pubblica di Torino e provincia nei processi di riqualificazione del tessuto commerciale urbano (2002)**

---

Per conto della Confservizi (Confesercenti) e della CCIAA di Torino e Provincia, il CICSENE ha svolto un'indagine con lo scopo di descrivere le trasformazioni in 6 mercati in Torino e provincia e di identificarne il ruolo nei processi di riqualificazione urbana.

Sono state discusse caratteristiche, problematiche e opportunità di sviluppo di questo particolare settore della distribuzione, evidenziando le relazioni esistenti con il sistema distributivo e di servizi che opera nelle aree di influenza dei mercati, analizzando tra l'altro anche interventi fisici in atto, e si è fornita una prima valutazione delle ricadute sul settore commerciale, anche attraverso la percezione degli imprenditori locali e l'indicazione delle loro proprie iniziative.

## **Ricerca e istituzione di uno sportello casa con funzioni di osservatorio - Padova (2002-2003)**

---

Il CICSENE ha fornito consulenza tecnica e metodologica alla Cooperativa Nuovo Villaggio nello svolgimento del progetto affidatole dalla Provincia di Padova.

Il progetto è stato mirato alla ricostruzione della situazione abitativa degli stranieri (dimensioni, fenomenologia del disagio) e alla elaborazione di proposte che consentissero all'Amministrazione di coordinare iniziative e supportare la programmazione e la progettualità dei soggetti che forniscono servizi di accoglienza e soluzioni abitative.

## **Riqualificazione delle stazioni e rigenerazione urbana (2002-2003)**

---

L'indagine è stata rivolta a studiare come cambiano l'assetto e la vita dei quartieri circostanti alcune importanti stazioni ferroviarie italiane con la trasformazione delle stazioni medesime.

L'ISFORT ha incaricato il CICSENE di svolgere la parte riguardante Torino Porta Nuova descrivendo il cambiamento architettonico-urbanistico e nell'organizzazione delle funzioni e dei servizi di interesse locale; ricostruendo aspettative e timori nelle percezioni delle comunità locali; indicando suggerimenti operativi per promuovere iniziative di rigenerazione urbana connesse alla riqualificazione della stazione.

## **Casa Amica – Municipalità di Rosario (2002 - 2003)**

---

Il progetto "Casa Amica" è stato elaborato dalla Municipalità di Rosario, all'interno del programma Rosario Habitat e in collegamento con il programma Habitech di Cicsene e Scuola di Specializzazione in Tecnologie Architetture e Città nei paesi in via di sviluppo del Politecnico di Torino.

Il progetto consiste nella riabilitazione edilizia e nella successiva gestione della struttura e delle attività di un edificio da destinarsi a donne con figli, vittime di violenze familiari e coinvolte in situazioni particolari di grave conflittualità, permettendo di iniziare un'esperienza pilota nella riabilitazione di edifici obsoleti da destinarsi a fasce sociali vulnerabili.

## **Insieme per la Casa (2002 - 2018)**

---

Partendo dalla riflessione che a Torino vi siano disponibilità alloggiative ma, per motivi diversi, queste non riescano a rappresentare una risorsa concretamente utilizzabile e, nel medesimo

tempo, non volendosi rassegnare al fatto che vi siano "famiglie senza casa e case senza famiglie", si è cercato di focalizzare quali potrebbero essere le azioni che una rete di soggetti, agevolata e sostenuta dall'Arcidiocesi di Torino, potrebbe intraprendere e sostenere nei confronti di un tema così importante.

Il progetto "*Insieme per la Casa*" si è posto come finalità l'agevolazione nel reperimento di alloggi da destinare a fasce deboli, attraverso l'utilizzo di nuovi strumenti in grado di garantire la proprietà sostenere con piccoli contributi i potenziali inquilini.

Capofila dell'iniziativa è la Fondazione *Don Mario Operti* – Onlus dell'Arcidiocesi di Torino in collaborazione con: l'Ufficio Pastorale del Lavoro e la Caritas Diocesana. Collaborano inoltre una rete di soggetti da anni impegnati sul fronte abitativo: Ufficio Diocesano Pastorale Migranti, Società San Vincenzo De Paoli, Gruppi di Volontariato Vincenziano, Il Riparo, Federabitazione-Concooperative Piemonte, SICET, Patronato Provinciale Acli.

L'operatività dell'iniziativa è stata garantita dal CICSENE e dalla Cooperativa SynergiCa s.c.s.

### **Casa Sociale (2003 - 2005)**

---

Il progetto consiste nel migliorare le condizioni abitative attraverso l'adeguamento igienico e funzionale degli alloggi regolarmente locati a famiglie tra quelle socialmente più deboli, prevedendo la riqualificazione delle unità abitative concordata con i proprietari, a fronte di un impegno a mantenere *in situ* l'inquilino per un periodo stabilito senza aumento del canone di locazione.

L'azione, che nel 2003 ha ricevuto un contributo dalla Fondazione CRT, è stata svolta nell'ambito dell'attività dell'Agenzia per lo Sviluppo Locale di San Salvario, in collaborazione con la Città di Torino (Polizia Municipale, Assessorato alla Casa) e organizzazioni del Terzo Settore del territorio, per sperimentare sia le modalità di identificazione dei beneficiari e dei contesti sociali e edilizi più appropriati, sia le procedure operative e di convenzione e per realizzare i primi interventi.

### **La Vie en Rose (2003)**

---

Progetto europeo all'interno del "Programma d'azione comunitaria per combattere l'emarginazione sociale 2002-2006" riferito alla stazione di Porta Nuova e ai quartieri Centro-San Salvario (condotto parallelamente in altri quartieri con problemi analoghi nelle città di Barcellona, Lille e Lisbona) in cordata con la Città di Torino, il Centro Iniziativa per l'Europa (capofila), le cooperative Parella e Valdocco, l'ASL 1, le associazioni Opportunanda e Isola di Arran.

### **LIBERE - TE LIRA - FREE (2003 - 2004)**

---

Il CICSENE ha partecipato al Progetto europeo LIBERE - TE LIRA - FREE, FSE Asse E misura E1 (in partnership con Provincia di Torino, Comune di Torino, Comune di Moncalieri, Università degli Studi di Torino, Tampep, Gruppo Abele, Casa di Carità Arti e Mestieri, Compagnia delle Opere, Concooperative, Ufficio Pastorale Migranti) per la promozione di una campagna di comunicazione rivolta in modo mirato a: donne vittime di tratta; target specifici di soggetti operanti sul territorio aventi un ruolo chiave nel favorire o ostacolare il processo di integrazione delle donne vittime di tratta; opinione pubblica.

## **La condizione degli anziani nella Circoscrizione VI (2003)**

---

Il CICSENE ha realizzato per conto della Circoscrizione VI della Città di Torino una ricerca, condotta con tecniche partecipate, finalizzata a saggiare il grado di soddisfacimento della popolazione anziana rispetto a: presenza o carenza di servizi (assistenza sociosanitaria, orientamento, informazione), strutture e attività (culturali, tempo libero, sport, socializzazione, ecc.) con valutazione della loro efficacia/efficienza e della loro capacità di lavorare in rete; modalità di diffusione delle informazioni con valutazione della loro efficacia/efficienza; sicurezza (luoghi più o meno presidiati da attività, barriere architettoniche, illuminazione, presenza di aree verdi, ecc).

## **Contratto di Quartiere II “via Parenzo” ( 2003 - 2013)**

---

Il CICSENE dal 2003 è stato capofila di un Raggruppamento Temporaneo di Imprese per la gestione del servizio di accompagnamento al Contratto di Quartiere per via Parenzo.

Per il periodo novembre 2005-dicembre 2008 il RTI è stato composto da CICSENE, Metodi, IRS e CIE.

Dal 2009, anno di rinnovo della convenzione con la Città di Torino, il RTI è stato composto da CICSENE Istituto per la Ricerca Sociale (IRS) e cooperativa Sumisura.

L'area oggetto dell'intervento di riqualificazione del Contratto di Quartiere per via Parenzo è compresa nel perimetro delimitato da via Sansovino, via Pirano, via Parenzo, strada Altessano, via Pianezza, all'interno della Circoscrizione 5 ed è caratterizzata dalla concentrazione di edilizia residenziale pubblica che necessita di interventi di riqualificazione. I residenti nell'area sono 6.286 di cui il 9% sotto i 15 anni e il 30% ultrasessantacinquenni.

All'interno dell'area descritta si trova il complesso di edifici denominato ex quartiere 43° costruito a fine anni '70 dall'Istituto Autonomo per le Case Popolari di Torino; l'insediamento si compone di tre complessi edilizi comprendenti 8 edifici:

1. le “case blu” di via Parenzo 55 a-b-c e corso Molise 18 a-b;
2. le “case tonde” di via Val della Torre 222, via Sansovino 74 a-b-c, corso Toscana 181 a-b-c-d, via Parenzo 59, 61 e 63;
3. la torre di corso Cincinnato 110

Vi risiedono 788 persone, per un totale di 325 nuclei familiari provenienti prevalentemente dal Sud Italia. La presenza degli stranieri rappresenta l'11% dei residenti. La popolazione residente è composta per il 27% di anziani, per il 12% di minori di 14 anni.

Al centro del Contratto di Quartiere si è collocato lo sforzo verso la realizzazione di una nuova qualità dell'abitare che ha visto nel rafforzamento della dimensione di quartiere la condizione più rilevante. Al tempo stesso la strategia proposta ha considerato la questione delle relazioni fra quartiere e contesto come elemento chiave del processo di rigenerazione.

Il Contratto di Quartiere ha rappresentato lo strumento per far interagire tra loro differenti campi analitici arrivando alla ri-costruzione di uno spazio multiplo e articolato in cui i progetti puntuali e locali di miglioramento del quartiere si sono combinati in modo virtuoso con le dimensioni dello scambio e della connessione con il resto della città.

L'attuazione del Contratto di quartiere ha visto impegnati, a fianco della Città di Torino (che ne è il promotore), i soggetti affidatari del servizio di accompagnamento.

Il Laboratorio Parenzo, luogo fisico e ambito progettuale, ha svolto la funzione di accompagnamento al Contratto di Quartiere in modo integrato a sostegno della strategia



complessiva del programma. L'attività di assistenza tecnica del servizio di accompagnamento si è realizzata attraverso un modello d'intervento che ha permesso di coniugare fra loro:

- attività di *front office* (territoriali e di prossimità);
- attività di *back office* (prevalentemente in capo alle responsabilità istituzionali degli enti).

L'articolazione e l'attuazione del servizio di accompagnamento si è strutturata come risposta alle specifiche criticità territoriali e socioeconomiche dell'area urbana oggetto dell'intervento:

1. aree di investimento - hanno la funzione di "*bussola d'orientamento*" in base alla quale si organizzano gli interventi territoriali. Le due aree di investimento sono così strutturate:
  - A. empowerment dei cittadini delle case ex Q43 - per promuovere e sostenere protagonismo, partecipazione, cittadinanza attiva;
  - B. empowerment territoriale - per abilitare e supportare la società locale e gli attori istituzionali e sociali a riconoscere e cogliere le opportunità e le risorse e a valorizzarle per promuovere lo sviluppo del territorio;
2. ambiti di policies - sono gli ambiti intorno a cui vengono poi delineati gli assi di intervento e le conseguenti azioni territoriali.
3. assi di intervento - definiscono la struttura operativa del servizio di accompagnamento:
  - A. accompagnamento sociale - azioni di sviluppo sociale e culturale finalizzate all'*empowerment* dei cittadini delle case ex Q43°
  - B. direzione sociale dei lavori - azioni e politiche per l'ambiente costruito
  - C. sviluppo locale - azioni di empowerment territoriale
  - D. comunicazione e informazione;
  - E. monitoraggio e valutazione.

Il servizio è stato realizzato attraverso un'equipe territoriale in loco, composta da 4 operatori e da un coordinatore responsabile, messi a disposizione dalle imprese che costituiscono il RTI.

### **Progetto EXTRANET.WORK (2005 - 2006)**

---

Il progetto Extranet.Work si è proposto di rispondere in modo strutturale alle difficoltà incontrate dagli immigrati nella ricerca del lavoro. I partner del progetto, 9 tra associazioni e cooperative, avevano come obiettivo quello di favorire l'inserimento lavorativo, proseguendo l'esperienza maturata nell'ambito del progetto "Co.Me. Tutti i colori del mercato", prevedendo l'erogazione dei servizi di accoglienza, orientamento informativo e accompagnamento al lavoro.

Una delle azioni portate avanti dal progetto ha riguardato l'integrazione e il potenziamento dello strumento banca dati, utile per facilitare l'inserimento lavorativo e definito durante le attività del progetto Co.Me, con l'intento di aumentarne l'efficienza ed ampliarne l'operatività.

Il Cicsene, all'interno del progetto, si è occupato in particolare di analizzare e aggiornare i dati relativi al mercato del lavoro sull'area metropolitana, diffondere e promuovere gli strumenti realizzati dalla rete in funzione dell'inserimento lavorativo.

### **Casa in Vista (2005 - 2007)**

---

Il progetto è volto a ridurre il disagio abitativo delle fasce più deboli della popolazione, attraverso la ristrutturazione degli alloggi che si trovano in condizioni igienico-prestazionali carenti. Nel caso gli alloggi siano già abitati, scopo del progetto è altresì quello di conservare il valore aggiunto dato dalla rete di rapporti umani intrecciati negli anni, che andrebbero dispersi in caso di rilocalizzazione

degli abitanti. Il Cicsene si impegna nella mediazione con il proprietario dell'unità abitativa che si intende riqualificare perché accetti l'intervento edilizio e il relativo costo, coperto al 50% da un contributo a fondo perduto messo a disposizione dal progetto. In contropartita, il proprietario si impegna a mantenere l'inquilino già presente nell'alloggio per un certo periodo o, nel caso l'alloggio non sia abitato, a stipulare un contratto a un canone di locazione agevolato con soggetti indicati dal Cicsene, e si impegna affinché per lo stesso tempo la scelta dell'inquilino spetti al progetto.

Il progetto ha ricevuto nel 2005 un contributo dalla Fondazione Unidea che ha permesso di studiare l'impostazione metodologica e procedurale del lavoro e di realizzare sei interventi sperimentali a Torino.

### **Il ruolo dei servizi nel processo di integrazione degli immigrati. Strumenti di inclusione o di marginalizzazione? Ammortizzatori o ragioni di conflitto? (2007-2009)**

---

La ricerca, finanziata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino (CRT) nell'ambito del progetto Alfieri, è stata condotta da diversi partner: il CICSENE, il Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università degli Studi di Torino, l'IRES Piemonte e FIERI (Forum Internazionale ed Europeo di Ricerca sull'Immigrazione) che è capofila del progetto.

Ha messo a confronto le misure specificatamente orientate alla popolazione straniera con i servizi generali in cui gli immigrati rappresentano solo una parte di un'utenza più vasta. L'obiettivo è stato sia quello di individuare i processi che hanno condotto a sviluppare servizi dedicati agli stranieri oppure a sostenere una loro inclusione nei programmi destinati alla totalità della popolazione, sia quello di comprendere i vantaggi e gli svantaggi di queste due soluzioni, con particolare riguardo per gli esiti in termini di integrazione. Il progetto si è concentrato su tre principali settori del welfare: la scuola, i servizi a sostegno della locazione, l'accompagnamento all'inserimento lavorativo. Il lavoro sul campo si è svolto in due capoluoghi di provincia piemontesi: Torino e Cuneo.

Per quanto riguarda la casa i due servizi selezionati e analizzati dal CISENE sono stati LOCARE a Torino e la Cooperativa La Tenda a Cuneo. Sulla base di una serie di interviste a interlocutori privilegiati e analisi di documenti, sono state ricostruite le caratteristiche di tali servizi, valutandone il grado di generalità/specificità, non solo sulla base degli obiettivi e degli aspetti formali, ma anche in riferimento al loro effettivo funzionamento. Successivamente si è proceduto a costruire indicatori volti a rilevare l'efficacia dei servizi considerati, elaborati a partire da quelle che possono essere ritenuti i tre obiettivi/dimensioni del processo di integrazione (Zincone, Caponio e Carastro 2006; Zincone 2007): I) Capacità di produrre un impatto positivo sull'intero sistema; II) Capacità di preservare e promuovere l'integrità degli immigrati, ossia di migliorare le loro condizioni di vita; III) Capacità di promuovere l'interazione positiva tra i differenti gruppi immigrati e tra questi e la società di accoglienza, analizzando la capacità del servizio di contenere il livello di competizione e conflittualità tra utenza straniera e italiana.

Attraverso diversi strumenti tra cui periodi di osservazione etnografica presso gli sportelli dei servizi analizzati, focus group con gli utenti e ulteriori approfondimenti nel corso dei colloqui con gli operatori, si è proceduto alla valutazione di tali dimensioni, con particolare attenzione ad integrità e interazione positiva, al fine di cogliere punti di forza e criticità, nonché spunti concreti per le politiche pubbliche.

### **Programma provinciale azioni preventive e curative della disoccupazione di lunga durata da parte dei servizi per l'impiego. Progetti a favore dei disoccupati non comunitari- Gestione di sportelli di servizi, coordinamento e monitoraggio delle azioni (2007-2008)**

---

Il progetto è stato finanziato all'interno del Programma Operativo Regionale 2000-2006 con l'obiettivo di attivare sportelli per la realizzazione di azioni preventive e curative della disoccupazione di lunga durata, a favore di cittadini extracomunitari. Il partenariato vede la collaborazione tra 10 associazioni della città già attive nell'ambito lavoro e il coordinamento da parte del Centro per l'Impiego di Torino, in particolare l'Ufficio stranieri. I beneficiari che hanno usufruito dei servizi di accompagnamento sono stati 20: tra questi 12 sono stati inseriti in aziende beneficiando di borse lavoro a carico del progetto stesso, mentre gli altri 8, oltre ad essere stati accompagnati nella ricerca attiva di lavoro, hanno svolto un percorso di orientamento e di approfondimento diagnostico-valutativo volto al bilancio di competenze. Gli ultimi tirocini sono stati terminati nel mese di giugno 2008.

### **Nuovi abitanti e coesione sociale. Un contributo per costruire politiche abitative consapevoli (2009 - 2010)**

---

Il progetto, approvato dalla Provincia di Torino con la partecipazione finanziaria della Regione Piemonte, ha inteso fornire alla società civile, alle istituzioni locali e agli stessi immigrati analisi, indicatori, suggerimenti, proposte utili a far fronte alla situazione di disagio abitativo che troppo spesso ancora vede protagonisti gli immigrati e, alla luce di ciò, ha proposto conseguenti linee d'azione capaci di incidere sul tema abitativo sollevato dal fenomeno migratorio. Fulcro del progetto è stata la realizzazione e pubblicazione di una ricerca/azione sulla situazione abitativa sperimentata da un campione di circa 1.200 immigrati residenti in provincia di Torino.

Il paper, frutto del lavoro, è scaricabile nella sezione Casa/pubblicazioni del sito [www.cicsene.it](http://www.cicsene.it)

Il progetto è stato realizzato in collaborazione con la Cooperativa Tenda Servizi a.r.l., il Comune di Torino – Assessorato alle politiche per la casa e il SICET – Sindacato Inquilini Casa e Territorio.

### **Laboratorio democratico: forum giovanili di cittadinanza attiva (2009 - 2010)**

---

Il Cicsene è stato individuato come il soggetto conduttore del Forum Giovani attivato presso la Circoscrizione IV di Torino, iniziativa realizzata entro il più ampio quadro di Forum Giovanili promossi dalla città di Torino in alcune delle sue Circoscrizioni. Obiettivo principale di tale progetto, rivolto a giovani tra i 16 e i 20 anni, è stato il favorire la crescita dei giovani stessi fornendo loro, concretamente, uno spazio decisionale capace di portarli a confrontarsi autonomamente su tematiche di rilievo sociale e culturale. Il Forum si è particolarmente focalizzato sul tema ambientale, più specificatamente sul tema dei rifiuti. A conclusione di tale percorso la compagnia teatrale Itineraria ha messo in scena il suo spettacolo teatrale "Q.B. Quanto Basta – Stili di vita per un futuro equo", spettacolo dai contenuti coerenti con le riflessioni emerse e con i temi trattati, occasione per poter condividere in modo dinamico, curioso, culturalmente ed artisticamente stimolante le considerazioni nate durante gli incontri precedenti, offrendo peraltro anche alla società civile locale un momento di incontro e di riflessione su temi delicati ed importanti per il futuro del mondo.

### **CASA SOL – Progetto di Coabitazione solidale Via Nizza 15-17 (dal 2010)**

---

Il Cicsene in partenariato con la Cooperativa Synergica s.c.s. è soggetto gestore dell'esperienza di coabitazione solidale nello stabile di Via Nizza 15-17 all'interno del Programma comunale torinese per l'attuazione del mix sociale negli alloggi Erp (D.G.C. 2009-01113/012 del 11 marzo 2009 e D.G.C. 2009-05187/012 del 25 agosto 2009).

Il progetto – che ha preso ufficialmente avvio nel giugno 2010 – ha previsto l'inserimento, all'interno dello stabile in oggetto, di un gruppo di 5 giovani coabitanti volontari con l'obiettivo di agevolare l'integrazione e il mix sociale all'interno del difficile condominio in oggetto (su 45 alloggi occupati ci sono 37 cartelle attive presso i Servizi Sociali di zona), contrastare la solitudine, favorire l'integrazione degli anziani, dei migranti e delle altre persone residenti, prevenendo forme di degrado sociale e fisico dello stabile e contribuendo alla risoluzione dei conflitti derivanti dall'allestimento del previsto cantiere di manutenzione.

### **Des Alpes au Sahel! Sperimentazione di attività didattiche progetto UE N.DCI-NSAED/2008/153-577S (2010 - 2011)**

---

Nel quadro del progetto "Des Alpes au Sahel!", cofinanziato dalla Commissione Europea e promosso dal Settore Affari Internazionali della Regione Piemonte in partenariato con la Regione di Rhône Alpes, COP e RESACOOOP il Cicsene ha condotto con 10 scuole dislocate sul territorio regionale piemontese (province di Biella e Novara) un percorso di sperimentazione di attività didattiche nell'ambito dell'educazione ambientale, educazione allo sviluppo e alla solidarietà internazionale. Tale percorso – strutturato in incontri di co-progettazione con gli insegnanti e con le classi - si è posto plurimi obiettivi tra i quali la validazione del kit didattico elaborato nell'ambito del progetto "Des Alpes au Sahel" attraverso il suo utilizzo operativo, ma anche l'arricchimento del kit medesimo tramite nuovi strumenti e proposte didattiche elaborate congiuntamente da insegnanti e operatori di Ong. Il percorso ha coinvolto un totale di 65 insegnanti di scuola primaria.

Risultato del progetto il sito [www.londootiloo.org](http://www.londootiloo.org) ricco di spunti e materiali per insegnanti e animatori.

### **TO-Tem: Via Zandonai 24 - Residenze collettive temporanee per l'inclusione sociale (2010)**

---

In ottemperanza a quanto stabilito dalla DGR n. 55-9151 del 7 luglio 2008 e dal "Programma comunale di social housing per la sperimentazione di interventi tramite casi pilota" approvato con Deliberazioni mecc. n. 06309 del 7 ottobre 2008 e n. 00701 del 17 febbraio 2009, il Cicsene in partenariato con ATC (Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino), la cooperativa sociale Tenda Servizi e l'Associazione Gentes è stato individuato come soggetto gestore della residenza collettiva temporanea per l'inclusione sociale prevista in Via Zandonai e la cui realizzazione è affidata ad ATC. Il progetto intende creare una soluzione innovativa di accoglienza temporanea sia per quella fascia di persone che si trova a vivere una situazione di disagio abitativo, ma che non ha i requisiti di accesso all'E.R.P., sia per quei soggetti che per diversi motivi si trovano ad aver bisogno di una situazione transitoria di abitazione. Oltre a rispondere ad un bisogno primario, l'idea è quella di creare un polo di servizi integrati che favorisca da un lato l'inclusione sociale di quei soggetti ritenuti più fragili e dall'altro che proponga una soluzione di riqualificazione dell'intero quartiere.

### **Lives Re-Veiled: an enquire about veil across Mediterranean (2010-2011)**

Progetto finanziato dalla Fondazione Anna Lindh volto ad approfondire il significato dell'uso del velo in Italia, Marocco, Egitto. Capofila del progetto è stato l'Istituto Paralleli in collaborazione con Cicsene, M.A.I.S., Idea Lavoro, Kenana, APPSD (Association pour la promotion de la scolarisation et le développement social). Obiettivo globale del progetto è stato il promuovere una migliore comprensione della diversità culturale e sociale riscontrata all'interno dell'ambiente urbano lungo le due sponde del Mediterraneo di fronte ad una questione complessa ed ampiamente dibattuta quale quella dell'uso del velo, proponendo alcuni punti di vista rispetto a tale argomento. Il progetto ha previsto la **realizzazione di tre video/documentari**, successivamente riuniti in un unico documentario video, con interviste spontanee a donne e uomini, in particolare giovani, di tre Paesi (Italia, Marocco, Egitto), **sul significato dell'uso del velo in ciascuno dei luoghi e nei differenti contesti**. La realizzazione dei video è stata preceduta dall'avvio, in ciascun paese, di tavoli di lavoro strutturati in forma di focus group in cui giovani, associazioni locali, donne, uomini e stakeholders si sono incontrati per definire le modalità di realizzazione delle interviste decidendo di volta in volta i criteri, i temi da approfondire e le domande da porre.

### **Le "Primavere arabe" e il Nord Ovest italiano. Percezioni, dubbi, speranze. Un'occasione per riflettere (2011)**

Progetto promosso dall'Istituto Paralleli in collaborazione con CICSENE, M.A.I.S., Idea Lavoro, cofinanziato dalla Fondazione Mediterraneo di Napoli nell'ambito del programma "Supporting citizenship and meeting minorities - Con la cittadinanza. Per le minoranze", promosso dalla Rete italiana della Fondazione Euromediterranea Anna Lindh per il dialogo tra culture. Attraverso tale progetto si è voluto **portare la testimonianza diretta di alcuni esponenti della comunità nord africana presente nella Macro Regione del Nord Ovest Italiano, con un focus mirato e ben preciso, concentrato sulla percezione che la "diaspora" ha dei recenti accadimenti verificatisi in Maghreb**, con particolare riferimento alle "Primavere Arabe". La "diaspora" presente in Italia è stata dunque intesa come fonte – alternativa - di informazione ed analisi degli avvenimenti in corso. 12 i soggetti stranieri interpellati, residenti nelle 3 città target di indagine e così ripartiti: 3 soggetti di origine marocchina, 3 di origine di tunisina, 3 di origine libica e 3 di origine algerina. Si tratta di "persone risorsa", testimoni privilegiati delle 4 nazionalità individuate segnalateci a Torino, Milano e Genova da parte di attori dell'associazionismo locale attivo in materia di immigrazione. **Frutto del progetto è stato un report di ricerca** attraverso il quale si è voluto dare voce alla "posizione" e al "sentire" della comunità nord africana, residente in Italia, per favorire i processi di conoscenza reciproca e offrire una prospettiva di riflessione completa, trasversale e inconsueta delle dinamiche sociali e politiche in atto nei paesi del Maghreb.

### **Progetto sperimentale e globale di Partecipazione (2010 – 2011)**

Il progetto, promosso e finanziato dalla Provincia di Torino alla Città di Piosasco, è stato gestito contenutisticamente, metodologicamente ed operativamente dal CICSENE e si è svolto sul territorio di Piosasco. Il progetto ha inteso promuovere nei cittadini un maggior desiderio di partecipazione e di impegno attivo per il bene comune a partire dall'analisi congiunta dei principali elementi di criticità riscontrabili in loco per poi passare all'individuazione di linee di intervento praticabili. A partire dall'idea secondo la quale "il cittadino è un esperto del quotidiano" è stato ideato un percorso di partecipazione coinvolgente la società civile delle differenti aree comunali: 5 i

quartieri/aree target di intervento in ciascuno dei quali sono stati organizzati 3 “forum”, momenti collettivi di dibattito, confronto e discussione circa i principali nodi critici riscontrati dai cittadini entro il proprio territorio. A partire dalla rilevazione condivisa di tali elementi, tramite l’ausilio di metodologie e tecniche democratico/partecipative, sono state elaborate “dal basso” proposte di intervento che prevedessero un coinvolgimento attivo e diretto della cittadinanza, e dunque una loro diretta assunzione di responsabilità civica. Parallelamente si incentivato un processo di dialogo strutturato tra la comunità locale e la sfera dei decisori politici nell’ottica di consolidare e perpetuare il processo partecipativo avviato.

### **Form-Azione Casa (2011- 2012)**

---

Il progetto, approvato dalla Provincia di Torino con la partecipazione finanziaria della Regione Piemonte – realizzato in partenariato con Comune di Torino, ATC, Sicut, Uppi, Ass. Mi Però, Ass. Fratia, Ass. Vatra e Ass. Afim - ha inteso agevolare il percorso di inserimento, permanenza e integrazione abitativa sul territorio provinciale torinese dei soggetti di origine straniera contribuendo a garantire loro migliori condizioni di accesso e migliore risposta nella relazione con i servizi. In particolare si è operato nell’ottica di offrire risposte precise ed indicazioni puntuali in materia di accesso all’abitare agli operatori preposti al rapporto con l’utenza straniera presso gli enti del settore pubblico e privato, al fine di supportarli nella loro quotidiana operatività a contatto con i nuovi cittadini immigrati. Il progetto ha previsto la realizzazione di un corso formativo con la partecipazione di 150 operatori avente come focus l’abitare e le modalità di accesso alla casa: affitto, acquisto, casa popolare, rapporti di vicinato e relazioni tra culture abitative diverse. E’ stato redatto un manuale a supporto degli operatori e un booklet, in 7 lingue diverse, di orientamento all’abitare per stranieri.

### **Progetto abitare: STRANIERI E CASA (2012 - 2013)**

---

Si è concluso nel giugno 2013 il "Progetto abitare: STRANIERI E CASA", co-finanziato dall'Unione Europea e dal Ministero dell'Interno Italiano nell'ambito del Fondo Europeo per l'Integrazione 2011. Il progetto è stato promosso da Cicsene in partenariato con la Città di Torino, Fondazione Don Mario Operti Onlus, Confcooperative Unione Provinciale di Torino, Consorzio Copea Società Cooperativa Edilizia, Stranaidea s.c.s Impresa Sociale Onlus, Consorzio Kairos s.c.s, Synergica s.c.s. L’iniziativa ha inteso favorire l'accesso all'alloggio per i cittadini di Paesi Terzi regolarmente soggiornanti in Italia (a Torino nello specifico) attraverso un sistema di servizi di informazione, orientamento ed accompagnamento a livello locale.

Principali risultati del progetto sono stati:

- Istituzione del "SISTEMA ABITARE TORINO e area metropolitana", una rete di soggetti impegnati nella promozione dell’accesso all’alloggio secondo modalità condivise, certificate, assumendo comportamenti eticamente corretti, nel rispetto delle norme vigenti edella dignità umana, rete che si è dotata di un Coordinamento e di un Protocollo di intesa comune aperto a quanti anche in futuro scelgano di aderire sottoscrivendone le condizioni
- Ideazione e produzione di un software di orientamento all’abitare, disponibile on line, capace di fornire orientamento abitativo semplice ed immediato a partire dall’immissione di alcuni dati relativi alle caratteristiche socio-economiche della persona interessata

- Formazione - attraverso 2 cicli di incontri, ciascuno articolato in 5 appuntamenti - di 138 operatori rappresentativi di 60 enti diversi (Enti pubblici, Associazioni, Centro di Ascolto, Cooperative) referenti per l'immigrazione sul territorio in materia di integrazione abitativa
- Realizzazione e stampa del manuale per operatori "Appunti di casa" e di 6 versioni linguistiche del corrispondente kit di accoglienza rivolto ai cittadini stranieri bisognosi di orientamento in materia abitativa
- Accoglienza ed accompagnamento all'abitare di 390 cittadini stranieri e loro nuclei familiari, attraverso l'adozione di procedure condivise e sperimentando formule di abitare innovative, definendo percorsi individualizzati di mediazione sociale finalizzati all'orientamento dei cittadini stranieri nella ricerca dell'alloggio, nello svolgimento delle pratiche amministrative e contrattuali e nell'adozione di un corretto approccio all'abitare sul territorio;
- Mobilitazione delle comunità etniche presenti sul territorio per il tramite di persone risorsa interne ad esse, le antenne multiculturali attivate dal progetto, portatori di istanze e snodi di comunicazione fondamentali per raggiungere capillarmente i cittadini stranieri presenti sul territorio
- Modellizzazione di nuovi canali di accesso all'abitare sostenibile a partire dalla valorizzazione del patrimonio invenduto delle cooperative edilizie e l'interlocuzione con Fondi Immobiliari Etici locali.

### **Contratto di Quartiere Il Gratosoglio, Milano (da settembre 2012 – aprile 2016)**

---

Nell'ambito dei Contratti di Quartiere II di Milano, il CICSENE ha gestito il Piano di Accompagnamento Sociale del Contratto di Quartiere Gratosoglio da settembre 2012 ad aprile 2016. Il quartiere Gratosoglio è situato nella periferia sud di Milano ed è un quartiere di edilizia residenziale pubblica realizzato dallo IACP negli anni Sessanta nell'ambito del Piano per l'Edilizia Economica e Popolare del 1962.

A partire dal 2005 la parte nord del quartiere è stata interessata dai lavori di riqualificazione edilizia previsti dal Contratto di Quartiere II.

L'attuazione del Contratto di Quartiere Gratosoglio ha visto impegnati Comune di Milano e ALER, oltre che il soggetto gestore del servizio di accompagnamento.

Nell'attuazione del Piano di Accompagnamento Sociale (PAS) il CICSENE ha lavorato attraverso il Laboratorio di Quartiere, uno spazio di riferimento per gli abitanti ed il quartiere, luogo dove confrontarsi sui temi e sugli interventi del Contratto di Quartiere (ma non solo) nel tentativo di ridurre la distanza tra gli enti istituzionali e gli abitanti.

Nell'attuazione del PAS il Cicsene ha svolto principalmente azioni di presidio declinate non solo con l'apertura al pubblico tre volte a settimana presso i locali del Laboratorio di Quartiere di uno sportello informativo, o partecipando ad incontri, iniziative in quartiere, ma anche con azioni quali "Laboratorio casa del quartiere" azione consistita nel dare ospitalità nei locali del Laboratorio di quartiere a gruppi formali ed informali (almeno 8 le realtà ospiti del laboratorio per attività quali il bookcrossing, riunioni, incontri, laboratori, scuola di italiano, scuola di tai chi, gas, custodi sociali..) o "Il laboratorio va in quartiere", una delle ultime azioni del servizio, con la quale è voluto il più possibile andare incontro al quartiere ed evitare nell'immaginario degli abitanti l'insorgere di una idea di laboratorio come ufficio pubblico di kafkiana memoria.

Complessivamente il Cicsene ha offerto nel triennio un servizio di orientamento per il sostegno

all'abitare e al vivere, cercando di coinvolgere e accompagnare gli abitanti e le realtà del territorio alla partecipazione attiva alle trasformazioni del quartiere.

Attraverso il servizio di Accompagnamento si è sviluppato un percorso di collaborazione con le realtà locali e gli abitanti che è culminato con l'evento finale del servizio pensato per ricordare i 50 anni dai primi contratti di locazione in quartiere: un evento gioco, una caccia al tesoro alla scoperta del quartiere e delle risorse che racchiude, che ha visto la collaborazione attiva di oltre 30 realtà del quartiere.

Ed è ancora tra i frutti della collaborazione attivata l'aver portato nuove risorse in quartiere. Rientra in quest'ultima fattispecie, ad esempio, il progetto "*Gratosoglio Social Lab, per una comunità più responsabile*" progetto promosso dal Comune di Milano, Servizio Contratti di quartiere e rigenerazione urbana, e da Aler, Direzione socialità, a valer su risorse della regione Lombardia nell'ambito dell'iniziativa "Laboratori sociali di quartiere – Nuovi spazi di attivazione sociale".

Il progetto è nato con l'intento di dare risposta alla necessità, manifestata da più parti, di favorire processi di integrazione sociale con particolare riguardo ai nuovi arrivati, spesso di origine straniera. Sviluppato tra marzo e ottobre 2015 ad opera dell'equipe del Laboratorio di quartiere, *Gratosoglio social lab* ha cercato, innanzitutto, di incontrare le nuove famiglie e, quindi, di offrire loro un percorso di conoscenza ed informazione sull'alloggio, il quartiere, il contesto dove vivono e di creare occasioni di incontro e di socializzazione con gli abitanti del quartiere.

L'articolazione del servizio per il Piano di Accompagnamento Sociale è strutturata su tre assi di intervento in relazione alle specifiche criticità e risorse territoriali:

- Asse Tecnico, attraverso l'apertura del Laboratorio di Quartiere agli abitanti rispetto le problematiche relative agli interventi del Contratto di Quartiere, e attraverso il presidio e la promozione territoriale intercettando bisogni e risorse del quartiere;
- Asse Sociale, attraverso l'accompagnamento nella risposta e nella gestione dei problemi legati alla quotidianità, attraverso lo sviluppo di un senso di appartenenza e cura del proprio quartiere e attraverso lo studio e lo sviluppo delle risorse del quartiere;
- Asse di supporto generale, attraverso un percorso di comunicazione continua e trasparente all'interno del quartiere. Fra gli altri, l'obiettivo è di trovare le modalità di apertura e visibilità del quartiere Gratosoglio all'interno della città di Milano.

La gestione del Laboratorio di Quartiere è stata in capo ad un'equipe territoriale composta da due operatori con profilo tecnico, un operatore con profilo sociologico ed un coordinatore responsabile.

### **Progetto La tua casa in valle: incentivi alla locazione (dal 2014)**

---

Il progetto, promosso dalla Comunità Montana della Valle di Susa e Val Sangone, d'intesa con il Consorzio Con.I.S.A. e affidata alla Fondazione Casa di Accoglienza Beato Rosaz, vede il Cicsene quale partner operativo e gestionale. L'obiettivo centrale dell'iniziativa è lo sviluppo di una rete di servizi di intermediazione immobiliare di impronta sociale, mirati ad incentivare i proprietari di alloggi sfitti a mettere a disposizione i propri immobili, tramite regolari contratti di locazione, a soggetti o nuclei caratterizzati da fragilità economica e sociale, a rischio di vulnerabilità (legata alla precarietà della collocazione lavorativa e, conseguentemente, della stabilità e dell'entità del reddito), ma comunque titolari di un reddito documentabile. Si agisce attraverso la facilitazione dell'incontro tra la domanda abitativa e l'offerta di alloggi sfitti da parte di proprietari interessati a sperimentare forme di locazione agevolata a fronte di idonei incentivi o garanzie.



## **Progetto Sistema Abitare: la forza della rete (2014 - 2015)**

---

Il progetto - co-finanziato dal Ministero dell'Interno e dall'Unione Europea nell'ambito del Fondo Europeo per l'Integrazione 2013 – ha avviato le sue attività nel luglio 2014 e si è concluso nel giugno 2015. L'iniziativa - promossa da Cicsene in partenariato con la Città di Torino, Fondazione Don Mario Operti, Synergica s.c.s, Stranaidea Impresa Sociale Onlus e Copea Società cooperativaedilizia - ha inteso rafforzare su scala regionale il modello sperimentale torinese "Sistema Abitare". 5 i nuovi territori provinciali coinvolti e 5 le città (Asti, Alessandria, Bra, Novara e Verbania) aventi scelto di entrare a fare parte della rete. 63 gli stakeholders aventi sottoscritto il Protocollo. 4 i cicli formativi condotti sul territorio regionale, per un totale di 165 operatori coinvolti ed accompagnati all'operatività di rete. Il progetto è intervenuto inoltre per favorire l'integrazione abitativa dei cittadini stranieri attraverso l'implementazione sperimentale di una filiera integrata di servizi individualizzati di mediazione sociale: 718 persone hanno positivamente concluso il loro percorso di inserimento abitativo, trovando casa, beneficiando delle sessioni di orientamento al buon abitare o risolvendo positivamente situazioni di disagio. 29 cittadini hanno inoltre potenziato il loro livello di casabilità tramite la partecipazione ad un percorso di empowerment teso a renderli soggetti attivi e consapevoli nel processo di ricerca abitativa.

## **Sistema Abitare. Una rete di sostegno per l'accesso alla casa (2014 - 2015)**

---

Il progetto, promosso da Cicsene e sostenuto da Fondazione CRT, ha inteso dar seguito ed implementare il "Sistema Abitare", rete di enti pubblici e privati impegnati nella promozione dell'accesso all'alloggio in modo condiviso, certificato, etico.

111 soggetti del territorio sono stati interpellati per diffondere capillarmente sul territorio l'informazione relativa all'esistenza del Sistema Abitare, e sono stati organizzati 51 tavoli di lavoro con i potenziali interessati: 44 di essi hanno scelto di sottoscrivere il Protocollo di intesa del Sistema Abitare e sono entrati a far parte della rete. Contemporaneamente si è consolidata l'operatività potenziando il software di orientamento all'abitare e producendo un libretto di presentazione e pubblicizzazione del Protocollo. In conclusione è stato organizzato un evento pubblico finale dal titolo "ABITARE: verso quali innovazioni. Confronto di esperienze in corso" che ha visto la partecipazione di 25 differenti stakeholders torinesi e di 13 relatori di eterogenee provenienze che hanno dibattuto sul tema facendosi portatori della propria esperienza territoriale ed offrendo così spunti di riflessione per il Sistema Abitare in divenire.

## **StraPIAZZAti! Lo spazio pubblico che prima non c'era (2014 -2015)**

---

Il progetto "StraPIAZZAti! Lo spazio pubblico che prima non c'era", realizzato con il contributo della Compagnia di San Paolo in collaborazione con Circoscrizione 5, Novacoop e Auser, ha preso avvio nel settembre 2014 per offrire continuità alle attività promosse dal Laboratorio Parenzo nell'ambito dell'omonimo Contratto di Quartiere, conclusosi a fine 2013. La realizzazione della piazza antistante la Novacoop di Corso Molise, in conseguenza di un intervento di riqualificazione dello spazio pubblico, ha rappresentato un'occasione reale per poter promuovere azioni territoriali partecipate dai cittadini.

Tra il 2014 e il 2015 sono state realizzate numerose attività di animazione territoriale in piazza, con

l'obiettivo di promuoverne un uso condiviso e responsabile. In particolare:

- sono stati promossi **4 eventi in piazza** che hanno coinvolto ogni volta circa 150 tra adulti e bambini con laboratori e giochi, sfilate in maschera, momenti di danza e di intrattenimento musicale, di sensibilizzazione sociale, occasioni di lettura, una sperimentazione di "Bookcrossing", merende, aperitivi e una cena comunitaria finale.
- è stato avviato un **percorso di coltivazione collettiva delle aiuole** antistanti la piazza per imparare a "coltivare insieme il bene comune"
- è stato **scelto democraticamente e in modo partecipato il nome** da attribuire alla piazza
- è stato **realizzato il vademecum** "Piazzamoci: consigli e regole per vivere meglio lo spazio pubblico" e un pannello da appendere in piazza.

Il progetto ha rappresentato quindi un'occasione di coinvolgimento diretto dei cittadini residenti ed ha permesso di innescare localmente un processo virtuoso, nel quale il presidio e a partecipazione da parte dei cittadini hanno rappresentato un antidoto alle situazioni di degrado e di abbandono.

### **Ritrovare la strada di casa. Accompagnamento sociale e sostegno al lavoro e all'abitare. (2015 - 2016)**

---

Il progetto, sostenuto da Tavola Valdese con i Fondi Otto per Mille, promosso da Cicsene in partenariato con Idea Lavoro Onlus ha preso avvio nell'ottobre 2015 e si è concluso nel dicembre 2016. Si è proposto di contrastare il **disagio** nell'area metropolitana torinese, attraverso azioni trasversali di sostegno al lavoro e all'occupabilità. A partire dall'assunto - fondato su dati Excelsior 2014 - che, nonostante la crisi, esistano lavori che non trovano lavoratori, il progetto ha inteso rilevare e mappare tali opportunità occupazionali, dandone informazione ampia e capillare apolitici, decisori, formatori e operatori del settore, anche tramite la conduzione di incontri di formazione/informazione operatori. A partire da ciò il progetto si è rivolto direttamente a 33 persone sotto occupate o disoccupate, in cerca di lavoro, offrendo loro nuove prospettive, punti di vista e ambiti di ricerca, accompagnandole in un percorso di riprogettazione, con bilancio competenze, di orientamento sul territorio ai lavori possibili e alla formazione necessaria, all'auto impiego ed eventualmente alle misure di sostegno al reddito familiare. Sono stati realizzati incontri di orientamento individuale ed incontri di gruppo, volti a promuovere lo sviluppo di competenze sociali in ambito lavorativo e di reti informali di scambio referenze aventi per obiettivo il lavoro e un miglior inserimento sociale. E' stato redatto un **paper di lavoro** (scaricabile dal sito Cicsene) si rivolge a tutti gli operatori che, nella quotidianità, si rapportano con persone fragili, a rischio povertà: trattasi di riflessioni, proposte, strategie per affrontare con la dovuta consapevolezza e competenza le situazioni delicate che spesso si incontrano. A disposizione anche una mappatura dei profili professionali low skills di cui sembra esserci maggiore richiesta oggi, sul mercato del lavoro piemontese e soprattutto torinese.

### **SISTEMA ABITARE: sviluppo del modello regionale di intervento in rete (2016-2017)**

---

Si è concluso nel giugno 2017 il progetto SISTEMA ABITARE: sviluppo del modello regionale di intervento in rete, sostenuto da Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, è stato promosso da Cicsene. L'iniziativa ha inteso mettere a disposizione di alcuni territori piemontesi aventi già manifestato interesse per il Sistema Abitare (in particolare le province di Cuneo, Asti e Torino) il modello di intervento in rete maturato e sviluppato nell'area torinese, favorendo occasioni confronto e scambio. Tavoli di lavoro con potenziali stakeholders interessati ad entrare a far parte

della rete, workshop di aggiornamento, monitoraggio, formazione continua per operatori sui 3 territori target, occasioni regionali di incontro e riflessione comune e un dossier di approfondimento sull'abitare sociale e sostenibile sono stati gli elementi centrali su cui il progetto ha fondato la sua operatività. Risultati previsti dal progetto sono stati il consolidamento della rete multistakeholder regionale Sistema Abitare, l'attivazione di nuovi nodi territoriali segnalatori di bisogni e attivatori di risposte, ed il rafforzamento delle loro potenzialità di intervento tramite strumenti ed opportunità di formazione.

### **PROGETTO TERRITORIALE DI ACCOGLIENZA DIFFUSA IN BASSA VALLE DI SUSÀ (dal 2016 in corso)**

---

Trattasi di un progetto SPRAR gestito dalla Cooperativa Sociale ORSO, per conto del Comune di Avigliana, in collaborazione con la Cooperativa Frassati, la Cooperativa AMICO, Fondazione Talità, CSD Diaconia Valdese e Cicsene. L'iniziativa implica la gestione congiunta del percorso di accoglienza locale, su 20 Comuni della bassa e media Valle di Susa, di 112 richiedenti asilo e rifugiati fino alla data presunta del 31/12/2017. In tale quadro Cicsene è stato chiamato a gestire le attività relative alla ricerca unità abitative da destinare ai beneficiari intercettati, la parte burocratica legata alla contrattualizzazione relativa alle locazioni attivate, la parte di accompagnamento/mediazione dei rapporti con i proprietari e la gestione di eventuali problematiche insorgenti nel rapporto di locazione.

### **COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI JESI (dal 2016 in corso)**

---

È in corso di realizzazione una collaborazione con il Comune di JESI, ed in particolar modo con l'Azienda Socio Sanitaria Locale ASP Ambito 9, per l'avvio in loco del "Progetto Abitare", finalizzato ad affrontare, in modo innovativo ed efficace, il tema del disagio abitativo delle fasce deboli della popolazione. A seguito di un preliminare momento formativo, condotto nel gennaio 2016, visto il reciproco interesse a proseguire nel dialogo intrapreso, è stata concordata un'ipotesi di collaborazione per facilitare/accompagnare in loco lo start up di un processo di accompagnamento all'abitare per fasce grigie. La collaborazione prevede 4 macro fasi di lavoro, tutt'ora in corso:

1. co-progettazione e costruzione presupposti del processo
2. affiancamento intensivo
3. suivi per attivazione piano mutualistico salvaffitto e/o altre forme di garanzia
4. consulenza a distanza

### **ACTECIM - Acteurs du territoire pour une éducation à la citoyenneté mondiale.( 2016 - 2018)**

---

Si è conclusa la collaborazione di Cicsene nel quadro del progetto ACTECIM - Acteurs du territoire pour une éducation à la citoyenneté mondiale, finanziato all'interno del programma Erasmus Plus. Il progetto, che ha coinvolto i Rettorati di Lyon e di Grénoble, Résacoop in Francia, l'Università di Craiova e l'Agenzia Regionale di Sviluppo d'Oltenie in Romania, la Regione Piemonte, il Consorzio delle Ong Piemontesi e l'Università degli studi di Torino in Italia, ha inteso contribuire allo sviluppo di una cittadinanza attiva mondiale all'interno dei territori target di intervento (scuole, collettività territoriali, associazioni) presso i 3 Paesi (Italia, Francia e Romania), andando in particolar modo a condividere unità didattiche interdisciplinari e ad accompagnare un apprendimento per competenze, con focus sulla cittadinanza mondiale. Cicsene si è occupato in modo particolare di progettare e sperimentare moduli didattici in materia di educazione alla cittadinanza mondiale -sul territorio piemontese - e a partecipare ai momenti collettivi di lavoro in Italia e all'estero.

## **PROSSIMA-MENTE IN RETE. COMUNITA' PROTAGONISTE DI AZIONI SOLIDALI (2017 - 2018)**

---

Si sono concluse nel gennaio 2018 del attività del progetto, promosso dal Cicsene in partenariato con Lvia, Obiettivo Fraternità Onlus e Prati-Care Onlus, sostenuto dalla Compagnia di San Paolo di Torino che ha proposto un'azione di capacity building di comunità e di contrasto alla povertà, agendo su quattro aree specifiche della Città di Torino e precisamente:

- Circoscrizione 2: nel perimetro sito tra Via Poma e Via Scarsellini, area di alta concentrazione ERP
- Circoscrizione 5: zona Lucento, nel perimetro limitrofo a Piazza Aleramo Beccuti, area caratterizzata da popolazione prevalentemente anziana, socio-economicamente fragile, con alta concentrazione ERP
- Circoscrizione 8:
  - San Salvario, in particolare agendo sull'area di Via Ormea, Via Nizza e Largo Saluzzo, area ad alta concentrazione ERP, tradizionalmente nota per micro-criminalità
  - area dell'Ex Villaggio Olimpico, con riferimento a Via Pio VII, Piazza Galimberti, Via Giordano Bruno, ad alta concentrazione ERP, ma altresì connotata per tensioni sociali.

Obiettivo è stato contribuire a contrastare le diverse forme di povertà emergenti sviluppando un sistema di azioni coordinate di lotta allo spreco/promozione del recupero con un approccio "*home and community based*", facenti perno sulle relazioni di quartiere, di vicinato, di prossimità ed alimentando forme di welfare comunitario e relazionale in grado di attivare risposte bottom up rapide, efficaci, complementari, innovative.

Quattro i principali filoni di azione realizzate:

1. Portici Boutique: una Boutique itinerante, che dà nuova vita agli abiti smessi dai cittadini secondo il principio dello "scambio senza moneta"
2. Arte Migrante: spettacoli pubblici aperti a tutti - persone di ogni età, genere e provenienza - organizzati in locali, piazze, strade, al centro dei quali si pone il valore della relazione
3. Lotta allo spreco: recupero e successiva distribuzione di cibo/frutta/verdura invenduta/non raccolta tramite azioni di spigolatura sociale e di sensibilizzazione esercizi commerciali
4. Comunoteca: magazzino virtuale accessibile dalla piattaforma [comunoteca.obiettivofraternita.org](http://comunoteca.obiettivofraternita.org) dove è possibile sia "mettere in circolo" beni smessi, da donare, scambiare, prestare, sia trovare beni di cui si può avere necessità, diretta o indiretta

## **SISTEMA ABITARE: Piemonte in rete (2017 – 2018)**

---

Il progetto, promosso da Cicsene e sostenuto da Compagnia di San Paolo, ha rafforzato su scala regionale il modello Sistema Abitare valorizzando l'esistente quale forza motrice di esternalità positive, con l'obiettivo di incrementare/diversificare/rendere più accessibili e note le opportunità di accesso all'alloggio in Piemonte per la fascia grigia della popolazione. Il progetto ha previsto una propedeutica implementazione del Sistema Abitare su scala regionale, tramite tavoli di lavoro, nuove sottoscrizioni, opportunità formative e azioni di networking interne; altrettanto fondamentali le attività di comunicazione e di promozione, realizzate tramite il rafforzamento di canali web, diffusione di brochure e materiali identificativi della rete, nonché tramite l'introduzione di una newsletter trimestrale. Sono stati previsti anche momenti di promozione della rete su scala locale, e di confronto nazionale tra stakeholders in materia di housing sociale.

## **D.I.S.Co.R.S.I: Migranti, Dialogo Interregionale sui Servizi in tema di COmpetenze, Residenza e Salute per l'Integrazione dei Migranti in Piemonte, Auvergne-RhôneAlpes e Catalogna (2017 - 2018)**

---

Il progetto "D.I.S.Co.R.S.I: Migranti, Dialogo Interregionale sui Servizi in tema di COmpetenze, Residenza e Salute per l'Integrazione dei Migranti in Piemonte, Auvergne- RhôneAlpes e Catalogna", cofinanziato dall'Unione Europea e dal Ministero dell'Interno nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione e integrazione (FAMI) 2014-2020, è stato promosso da CoP in partenariato con Cicsene, Enaip e CCM e si è concluso il 31 maggio 2018.

L'obiettivo generale è stato contribuire a migliorare i servizi di accoglienza e integrazione dei migranti residenti in Piemonte in materia di inclusione abitativa, sanitaria e professionale, tramite un processo di dialogo e cooperazione interregionale tra attori istituzionali e della società civile delle Regioni Piemonte, Auvergne-RhôneAlpes e Catalogna, che ha portato da un lato ad analizzare e condividere i rispettivi modelli e a sperimentare in Piemonte eventuali innovazioni emerse dalle buone pratiche, e dall'altro a rafforzare il ruolo dell'associazionismo migrante nell'interagire con gli enti e le istituzioni che offrono tali servizi. Quattro sono state le fasi in cui il progetto si è articolato:

FASE 1. Analisi comparativa in Piemonte, RhôneAlpes e Catalogna: realizzazione di 3 ricerche concernenti le pratiche/i servizi di accoglienza ed integrazione dei cittadini stranieri in materia abitativa, sanitaria, professionale

FASE 2. Organizzazione di eventi internazionali: conduzione di *study tours* a Lione e Barcellona, per poter approfondire le buone pratiche straniere individuate, e un seminario internazionale di restituzione e confronto a Torino

FASE 3. Sperimentazione in Piemonte, con metodologie di ricerca/azione, di innovazioni metodologiche nell'erogazione di servizi: conduzione di percorsi/processi di inclusione abitativa/sanitaria e professionale, a beneficio di cittadini di Paesi Terzi, avvalendosi di elementi metodologici positivi mutuati dall'estero

FASE 4. Promozione e rafforzamento del ruolo delle associazioni di migranti presenti in Piemonte, tramite la conduzione di percorsi di rafforzamento delle associazioni etniche/migranti e incontri di approfondimento degli studi tra i servizi territoriali deputati al tema

Il Cicsene, in particolare, oltre alla partecipazione trasversale a tutte le attività, si è occupato specificamente delle azioni concernenti l'inclusione abitativa: ha redatto la ricerca concernente le pratiche e i servizi esistenti in Piemonte, coordinando parallelamente la stesura delle ricerche straniere in Auvergne-RhôneAlpes e Catalogna; ha sperimentato sul territorio piemontese - direttamente ed avvalendosi di altri soggetti locali, tra cui anche l'associazionismo migrante - formule di accompagnamento abitativo variamente declinate; ha condotto ed organizzato 2 workshop tematici di approfondimento con l'associazionismo migrante, per rafforzarne il ruolo, e 12 appuntamenti formativi per operatori di settore, curando altresì la redazione di 3 vademecum tematici a loro destinati. Ha infine prodotto e condiviso con stakeholders di settore un "Modello di servizio" riportante gli assunti fondamentali di cui tenere conto per rendere più efficace il processo di inclusione abitativa dei cittadini stranieri sul territorio, anche alla luce delle esperienze mutate nello scambio con le regioni straniere coinvolte sul progetto.

## **Il Portiere, Custode di Quartiere. Protagonismo civico per una comunità più coesa e solidale (2017 - 2018)**

---

Il progetto è stato promosso da Cicsene, in partenariato con Circoscrizione V° di Torino, ATC Torino, Novacoop-Presidio Soci di Corso Molise, Comitato Inquilini "ex Q-43", Biblioteca Civica F.Cognasso, Associazione Auser, Istituto Padre Gemelli, Polisportiva Campus, Parrocchia Beato Pier Giorgio Frassati, Parrocchia Santa Caterina da Siena, Unitre Torino. L'iniziativa è stata sostenuta da Compagnia di San Paolo nel quadro del bando "Abitare una casa, vivere un luogo".

Obiettivo generale del progetto è stato accrescere la coesione sociale nel quartiere Lucento di Torino, promuovendo socialità, partecipazione e miglioramento della qualità della vita e dell'abitare.

Sono stati obiettivi specifici:

- promuovere la partecipazione attiva, il protagonismo, l'aggregazione e la condivisione tra i residenti
- innescare meccanismi rigenerativi, tramite lo sviluppo di servizi collaborativi capaci di mettere in circolo le risorse individuali e collettive degli abitanti
- sostenere le fasce deboli nella loro dimensione abitativa e di vita quotidiana, contribuendo alla ritessitura di legami sociali di prossimità e reciprocità
- consolidare la centralità urbana e relazionale della Piazza Aleramo Beccuti

## **FAMI Multiazione-Progetto InterAzioni in Piemonte, Azione 2 Facilitazione (dal 2017)**

---

Il progetto è promosso dalla Regione Piemonte e co-finanziato dal Ministero dell'Interno e dall'Unione Europea nell'ambito del Fondo Europeo per l'Integrazione 2014-2020. Cicsene partecipa al progetto in qualità di partner insieme a Confcooperative Torino e Fondazione Don Mario Operti, riuniti in ATS.

Il progetto, avviatosi nell'aprile 2017, ha come scopo il miglioramento della qualità e della coerenza dell'offerta di servizi territoriali mainstream/generalisti, e la loro rispondenza alle effettive esigenze della popolazione immigrata (efficacia) agendo sulla *governance* degli stessi e sulle modalità operative. Si propone inoltre di migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei servizi da parte dei migranti.

Gli obiettivi specifici del progetto, relativi a cinque aree territoriali del Piemonte (Novara, Vercelli, Biella, Verbania, Asti, Alessandria, Cuneo, Torino) sono 5. L'ATS coordinata da Cicsene agisce principalmente sul 5° obiettivo specifico, ovvero "Avviare attività sperimentali per promuovere un abitare dignitoso, legale e sostenibile anche tra la popolazione immigrata, specialmente tramite l'avvio di azioni sperimentali in questo settore di intervento e il rafforzamento del Sistema Abitare([www.sistemaabitare.org](http://www.sistemaabitare.org)). Gli altri 4 obiettivi sono:

1. Rafforzare la coerenza interna dell'offerta di servizi e la presa in carico integrata attraverso la promozione del networking e del coordinamento tra i servizi territoriali sia sull'asse verticale (tra i diversi livelli), sia sull'asse orizzontale (tra pubblico e società civile nelle sue varie espressioni, più o meno strutturate)

2. Promuovere la qualità e l'efficacia dei servizi e la rispondenza agli effettivi bisogni della popolazione immigrata attraverso lo sviluppo di metodologie e strumenti di intervento idonei e uniformi
3. Facilitare l'accessibilità dei servizi garantendo la correttezza, la comprensibilità e la diffusione tra la popolazione immigrata delle informazioni relative all'accesso e al funzionamento dei servizi territoriali.
4. Promuovere la fruibilità e il corretto utilizzo dei servizi da parte dei migranti e, dall'altra, la capacità degli operatori di fornire prestazioni adeguate, tramite interventi di mediazione orientati a colmare i gap linguistici e culturali tra operatori e utenti.

### **Una squadra per il quartiere (2017)**

---

Il progetto è stato promosso dal Cicsene e dal Presidio Soci Coop della Novacoop di Corso Molise in collaborazione con l'Associazione Polisportiva Campus e sostenuto con il contributo della Circoscrizione 5 della Città di Torino.

Il presente progetto ha previsto la costituzione di una squadra di calcio a 5, i "Red devils Parenzo", formata da 14 ragazzi in situazioni di vulnerabilità socioeconomica residenti nel quartiere di Lucento/Vallette.

L'obiettivo del progetto è stato di attivare un processo di coinvolgimento dei giovani del quartiere, di renderli protagonisti nel processo di riappropriazione dello spazio pubblico e allo stesso tempo di coinvolgerli in un processo di "autoefficacia" che potesse anche rappresentare per il loro futuro un esempio positivo in grado, quindi, di generare nuove progettualità.

Il progetto ha offerto l'occasione di avviare un dialogo intergenerazionale tra gli adulti che hanno organizzato e formato la squadra, e i giovani che la compongono.

In un quartiere dal forte individualismo, ha offerto l'occasione di consolidare legami sociali tra gli abitanti del quartiere, i giovani residenti in via Parenzo e i "nuovi cittadini" da poco inseriti nel tessuto sociale.

### **Progetto "Quadrante AL&AT" (2019-2021)**

---

Progetto "Quadrante AL&AT" promosso da C.I.S.S.A.C.A. Consorzio Servizi Sociali Alessandria cofinanziato con il POR 2014-2020 - Regione Piemonte sul Fondo sperimentazione di azioni innovative di Welfare territoriale. Il progetto intende estendere la capacità di risposta dei servizi sociali ai bisogni connessi alla vulnerabilità sociale, con interventi preventivi riducendo il rischio di cronicizzazione dei disagi e innovando sul metodo di lavoro sociale. Nello specifico il progetto si concentra su tre specifici asset: la necessità di trovare risposte innovative intorno al tema dell'abitare sociale, dell'accompagnamento del cittadino alla risorsa "lavoro" e del contrasto alla povertà educativa. La strategia di progetto si struttura intorno a tre obiettivi:

- superare la frammentazione e la disomogeneità nella progettazione territoriale creando con la rete degli Enti gestori partner una nuova modalità di lavoro e di condivisione delle risorse in grado di assicurare una più efficace lettura dei bisogni e programmazione e attuazione di risposte fondate sul comune approccio di lavoro di comunità per contrastare la vulnerabilità sociale e la cronicizzazione dei disagi.

- unificare, organizzare e redistribuire l'insieme delle informazioni sui diritti/bisogni e sui servizi disponibili aumentando le opportunità per operatori pubblici, terzo settore e volontariato, di fornire risposte, informazioni e accesso a servizi e prestazioni a cittadini in difficoltà, riconoscendo al valore dell'informazione un ruolo cruciale nei percorsi di uscita da condizioni di disagio sociale.
- sperimentare percorsi di presa in carico comunitaria volti a favorire inclusione sociale di singoli e nuclei familiari in condizioni di vulnerabilità e rischio di povertà e disagio sociale, ovvero percorsi che attivino i contesti, l'empowerment individuale e la corresponsabilità evitando processi di dipendenza assistenziale nei beneficiari degli aiuti.

## **Progetto “PIN.S Piemonte Innovazione per il Sociale” (2019-2021)**

---

Progetto “PIN.S Piemonte Innovazione per il Sociale” cofinanziato da Regione Piemonte nell'ambito della strategia We.Ca.Re (Progetti di innovazione sociale per il Terzo settore). Il progetto intende costruire un sistema di attori pubblici, privati e del terzo settore in grado di attivare e gestire interventi innovativi. Tra i risultati di progetto ci sono stati, sperimentazione e messa in regime di un sistema integrato di supporto all'innovazione sociale capace di rispondere ai bisogni espressi dal territorio; attivazione di un gruppo di lavoro permanente incaricato di gestire due laboratori di conoscenza: uno centrato sull'area della consulenza organizzativa in campo sociale, l'altro centrato sull'area ICT; costruzione e rafforzamento di reti orizzontali e verticali in accordo con la Regione Piemonte. Il progetto ha accompagnato trenta realtà del terzo settore, con diverse fasi di maturazione, nel loro processo di innovazione attraverso attività formative e mentoring.

## **Accogliere, convivere, abitare (2020)**

---

Accogliere, convivere, abitare è uno studio di fattibilità realizzato ad Acqui Terme (AL). Il tema centrale è quello dell'abitare, inteso sia come spazio abitativo privato sia come luogo di relazioni sul territorio. Attraverso l'intervento si intende sostenere il percorso di autonomia e coinvolgimento delle persone in fragilità, soprattutto quelle con background migratorio, attraverso un percorso di accompagnamento abitativo e un processo di interazione con la comunità locale. Lo studio analizza le relazioni tre modelli di intervento sull'abitare (soluzioni di coabitazione temporanea, il modello di abitazione semi-protetta e il modello di accompagnamento sul libero mercato privato del Cicsene) e verifica la possibilità di costruire una filiera di intervento unica e integrata con altri servizi del territorio.

## **Soluzioni di prossimità per l'abitare (2020-2021)**

---

Il progetto, cofinanziato dalla Fondazione CRT, ha tra gli obiettivi quello di trasferire agli operatori sociali le conoscenze relative all'esperienza maturata dal CICSENE nell'azione di accompagnamento all'accesso e al mantenimento della soluzione abitativa per la fascia grigia. I percorsi di tutoring e mentoring sono stati accompagnati da un percorso formativo. Sul sito è possibile scaricare i materiali di lavoro per i percorsi formativi.

## **Abitare, mediare, locare - Alba (2020- 2021)**

---

Il Comune di Alba, il Consorzio Socio-Assistenziale Alba – Langhe – Roero e CICSENE hanno condiviso una proposta progettuale con l'intento di implementare una rete di servizi di intermediazione immobiliare di impronta sociale volta a:

- incentivare i proprietari di alloggi sfitti a mettere a disposizione i propri immobili - tramite regolari contratti di locazione a canone calmierato - a soggetti o nuclei in cerca di alloggio da affittare che manifestano difficoltà nell'accedere autonomamente al mercato privato della locazione;



- informare la comunità locale (in particolare potenziali inquilini e proprietari) circa le opportunità progettuali proposte, stimolando l'emersione di bisogni e di risorse attivabili;
- accompagnare l'incontro tra la domanda abitativa fragile e l'offerta abitativa dei proprietari intercettati,
- proporre ai proprietari intercettati sistemi idonei di incentivi e garanzie volti a favorire la locazione, tra cui l'attivazione del Piano Mutualistico Salvaffitto per fasce a rischio povertà, frutto della definizione di una collaborazione e di una specifica convenzione tra Salva - Società di Mutuo Soccorso, e CICSENE, stipulata in data 01/12/2014;

### **Partecipazione degli abitanti delle case popolari Bescurone alla realizzazione di una “Comunità energetica” e alla promozione del “Buon abitare” – Bra ( 2021)**

---

Lo studio di fattibilità ha puntualizzato le modalità per la realizzazione di una comunità energetica e la messa a punto di un buon abitare. Le comunità energetiche possono sperimentare ruoli innovativi in ambito sociale, etico e civico, strutturandosi attraverso una governance locale a responsabilità diretta, alla base della quale, cittadini, associazioni e realtà imprenditoriali, condividono un insieme di principi, regole e procedure che riguardano la gestione e il governo della comunità, verso obiettivi di autogestione e condivisione delle risorse (sharing resources). La governance riveste un ruolo di intermediazione, che coinvolge vari ambiti di attivazione secondo una duplice intento: quello di intervenire da livelli minimi di attivazione come quello personale e domestico fino a quello che include la possibilità e l'interesse a coinvolgere un'organizzazione incentivata e motivata a partecipare alla comunità stessa. Buon Abitare. Un percorso che deve essere evidentemente studiato e condiviso con il nascente Comitato spontaneo delle case popolari. L'avvio di un positivo percorso di inserimento abitativo e sociale sul territorio costituisce una questione di primaria importanza e implica spesso un certo livello di complessità: alcune regole sono fondamentali per poter vivere in armonia con i propri vicini di casa. Poter avere e mantenere una casa è un diritto fondamentale di ogni essere umano, nonché premessa per il buon inserimento nella vita sociale del territorio, e quindi una sua piena integrazione. La casa è per chiunque il luogo del ritrovamento, della ricostruzione di una nuova sintesi, il punto da cui partire per affrontare la vita di tutti i giorni, è lo specchio della riuscita sociale: la qualità dell'abitare si riflette immediatamente sulla qualità del vivere.

### **Strutturazione di un servizio di accompagnamento abitativo per fasce vulnerabili ad Asti e Nuova polizza assicurativa, fondo di garanzia per favorire l'accesso alla casa di fasce vulnerabili – Asti ( 2021)**

---

Lo studio di fattibilità ha puntualizzato la strutturazione di un servizio di accompagnamento abitativo per fasce vulnerabili ad Asti che tenga conto delle condizioni socio/economiche dei beneficiari, la individuazione di immobili disponibili, il servizio di accompagnamento e assistenza e tutte le attività che precedono la stipula del contratto. Rispetto ad una polizza assicurativa il Cicsene ha messo a disposizione l'esperienza con Salva-Società di mutuo soccorso in quanto hanno studiato e attivato il “Prodotto Salvaffitto residenziale per fasce a rischio povertà” alla data del 3 marzo 2015: purtroppo la situazione socioeconomica attuale impone o la integrazione del Prodotto Salvaffitto o la produzione di un nuovo prodotto. Infatti, enti locali, consorzi socioassistenziali, soggetti del terzo settore presentano nuove necessità, sia per cittadini italiani che per cittadini stranieri soprattutto se sono in fase di inclusione.

## **ABI.TO. ABitare A TORino ( 2022 – 2023)**

---

Prende avvio il 14 febbraio 2022 il progetto ABitare a TORino , inserito all'interno del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020 (PON Metro), adottato dalla Commissione Europea, con l'obiettivo di creare maggiore inclusione sociale. Il progetto, fortemente promosso e sostenuto dal Comune di Torino, nasce dall'impegno del capofila IL NODO cscs, dal partner CICSENE e da una fitta rete di collaborazione territoriale composta da Confcooperative Piemonte Nord, FIAIP (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali), Ass. Il rosa e il grigio, Fondazione Operti, Sistema Abitare. In 12 mesi, dal 14 febbraio 2022 al 13 febbraio 2023, l'eterogeneità di questi enti permetterà di individuare e rafforzare la cooperazione tra enti pubblici e privati in materia di housing. In questo modo sarà possibile intervenire sulle difficoltà, debolezze di famiglie o persone che non dispongono di adeguate risorse economiche e hanno dei limiti di accesso ad ambiti sociali come l'educazione, l'assistenza sanitaria, il lavoro, l'alloggio, la tecnologia, la vita sociale e politica. Attraverso una rete strutturata sarà possibile lavorare insieme, per perseguire la costruzione di modelli di abitare solidale, creando un circolo virtuoso di collaborazione e scambio. Attraverso 12 workshop di rete sarà possibile coinvolgere e responsabilizzare i locatari e tutti i soggetti attivi della rete circa le proprie opportunità, grazie all'azione di sensibilizzazione e comunicazione promossa da esperti de Il Nodo e CICSENE. ABI.TO nasce per creare cambiamenti rilevanti all'interno del territorio oggetto di interesse e, attraverso un costante monitoraggio delle azioni, mira a diventare una best practice da applicare in più realtà, al fine di aumentare la consapevolezza e l'impatto sociale dei soggetti della rete.

## **P.A.O.LA. Percorsi di Abitazione, Orientamento e LAvoro (2022 -2023)**

---

P.A.O.LA., progetto fortemente promosso e sostenuto dal Comune di Torino, nasce dall'impegno del capofila IL NODO cscs, dal partner CICSENE e da una rete di collaborazione territoriale articolata, composta da Confcooperative Piemonte Nord, FIAIP (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali), Associazione Il rosa e il grigio, Fondazione Operti, Sistema Abitare, Coabitare impresa sociale. Il progetto prende avvio il 14 febbraio 2022, inserito all'interno del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020 (PON Metro), adottato dalla Commissione Europea, con l'obiettivo di creare maggiore inclusione sociale. P.A.O.LA ha un titolo emblematico, proprio per esprimere la volontà di dare rilievo alle attività che verranno messe in campo nel corso dei 12 mesi previsti per lo sviluppo della progettualità; fino al 13 febbraio 2023. In questo lasso di tempo, saranno selezionati 19 destinatari del progetto, residenti nella Città di Torino. I criteri di scelta sono dettati dalla fragilità dei soggetti considerati, dalla difficoltà ad inserirsi all'interno di un contesto sociale, lavorativo, economico. In questo modo, potranno beneficiare di questi servizi anche coloro che non rientrano nei parametri tradizionali della povertà, poiché facenti parte della "fascia grigia" vale a dire coloro che vivono una debole integrazione e scarse tutele sociali, ma non hanno diritto ad agevolazioni che farebbero la differenza. Gli obiettivi di questo progetto sono volti a sostenere il diritto all'abitare, conciliando la gestione delle attività di cura, dell'accompagnamento educativo-psicologico con la formazione e l'accompagnamento al lavoro. P.A.O.LA intende concentrarsi su un numero definito di casi in modo da creare un modello positivo, che si possa reiterare sia sul territorio torinese, sia nelle zone limitrofe.

## Publicazioni

- CICSENE - LVIA, *Glossario progettuale di tecnologie edilizie nei PVS*, Torino: CLUT, 1988
- Comité de Liaison des ONG pour le Développement auprès des Communautés Européennes, *Séminaire de travail sur l'évaluation des projets* (Atti del convegno), Bruxelles:1989
- Giorgio Ceragioli, Gianfranco Cattai, Nuccia Comoglio, *Per una identificazione e definizione del progetto Habitat*, Torino - Roma: CICSENE – ICEPS, 1990
- *Atti della Giornata Mondiale dell'Habitat 1989*, Torino: CICSENE, 1991
- Gruppo Alberton (a cura di), *Trasferimento di tecnologie all'edilizia* (parte I), Torino, 1991
- Gruppo Alberton (a cura di), *Trasferimento di tecnologie all'edilizia* (parte II), Torino, 1992
- Pier Paolo Eramo, *La casa possibile. Manuale per l'accesso alla casa in Italia*, Torino: CICSENE, 1992
- Gruppo Alberton (a cura di), *Tecnologie trasferibili a confronto* (parte I), Torino, 1993
- *Strumenti finanziari per la cooperazione economica tra piccole e medie imprese italiane e dei paesi in via di sviluppo*, Torino, 1993
- Gruppo Alberton (a cura di), *Tecnologie trasferibili a confronto* (parte II), Torino, 1994
- Mauro Reginato (a cura di), *La famiglia immigrata: interpretazioni sociodemografiche di una realtà in crescita*, Torino, 1994
- Gruppo Alberton (a cura di), *Forme innovative di informazione sulle tecnologie*, Torino, 1995
- Andrea Bocco (a cura di), *Habitat e sviluppo urbano. Esperienze italiane ed europee su immigrazione, politiche abitative ed interventi di recupero* (Atti del convegno), Torino: Città di Torino - CICSENE - Scuola di Specializzazione in «Tecnologia, Architettura e Città nei PVS», 1995
- CARPoS - CICSENE - CIE, *Torino anche per me. Guida ai diritti e ai servizi della città per i minorenni stranieri*, Torino, 1995
- Giancarla Grisoni, *Il Problema delle favelas. Un caso: Diadema – Grande São Paulo(Brasile)*, Torino: CLUT, 1995
- Andrea Bocco, *Problematiche e opportunità di un «quartier latin». San Salvario – Torino*, Cuneo: AGAMI, 1996
- Andrea Bocco, *Un mercato e i suoi rioni. Porta Palazzo - Torino*, Cuneo: AGAMI, 1997
- Michele D'Ottavio, *7° ad est di Greenwich*, Torino: Lindau, 1997
- Andrea Bocco e Vittorio Castellani, *Torino: Guida alla città multietnica*, Torino: Sonda, 1998
- CICSENE - CSEA, *Trovare e gestire una casa - Guida all'accesso e all'uso della casa per gli stranieri*, Torino, 2000
- Andrea Bocco (coordinatore), "Il problema della casa per i cittadini stranieri" in: *Casa, lavoro, istruzione: Azioni per l'uguaglianza*, Torino: Comitato "Oltre il razzismo", 2000
- Christopher Cepernich, *Guida al Borgo di San Salvario*, Torino: CICSENE, 2001
- Christopher Cepernich, *Guida agli spazi per la cultura a San Salvario*, Torino, CICSENE, 2002
- Raffaella Ghiggia, *Come mantenere in buono stato l'edificio in cui vivi*, Torino, CICSENE, 2002
- Andrea Bocco, "Cittadini stranieri e città. Distribuzione spaziale, luoghi della vita e dell'identità a Torino", *Scuola & città*, LIV, n° 3, 2003, p. 77-89
- Amapola, *Progettare la sicurezza. Metodi e strumenti per le politiche locali*, Torino: Provincia di Torino, 2003 *Nuovi abitanti e coesione sociale. Un contributo per costruire politiche abitative consapevoli*, Torino, CICSENE, 2010.

- *Le “primavere arabe” e il nord ovest italiano. Percezioni, dubbi, speranze, Torino, CICSENE, 2011*
- *Le chiavi di casa. Manuale per operatori, Torino, CICSENE, 2012*
- *Le chiavi di casa. Booklets multilingue, Torino, CICSENE, 2012*
- *Appunti di casa: manuale per operatori, Torino, CICSENE, 2013*
- *Appunti di casa: kit di accoglienza, Torino, CICSENE, 2013*
- *Abitare BENE, vivere MEGLIO. Regole e suggerimenti, Torino, CICSENE, 2014*
- *Appunti di casa: manuale per operatori - TORINO, Torino, CICSENE, 2015*
- *Appunti di casa: manuale per operatori - ASTI, Torino, CICSENE, 2015*
- *Appunti di casa: manuale per operatori - NOVARA, Torino, CICSENE, 2015*
- *Appunti di casa: kit di accoglienza multilingue- TORINO, Torino, CICSENE, 2015*
- *Appunti di casa: kit di accoglienza multilingue - ASTI, Torino, CICSENE, 2015*
- *Appunti di casa: kit di accoglienza multilingue - NOVARA, Torino, CICSENE, 2015*
- *Appunti di casa: manuale per operatori - TORINO, Torino, CICSENE, 2018*
- *Appunti di casa: manuale per operatori - ASTI, Torino, CICSENE, 2018*
- *Appunti di casa: manuale per operatori - BRA, Torino, CICSENE, 2018*
- *Tracce di futuro: quaderno operativo per un nuovo sistema territoriale dei servizi sociali, Torino, CICSENE, 2021*
- *Dossier “Casa e Vulnerabilità prima e dopo il COVID 19, Torino, CICSENE, 2021*

## EDUCAZIONE INTERCULTURALE: IL SETTORE

# Pianeta Possibile

Il settore *Pianeta Possibile* nasce nel 1997 per promuovere l'educazione interculturale, la cooperazione educativa e lo scambio tra associazioni, scuole, università ed enti locali del Nord e del Sud del mondo, in particolare nell'area euromediterranea.

Oggi pone al centro della propria riflessione le trasformazioni socioculturali in atto, i temi della costruzione europea e della migrazione in particolare. Al centro della propria azione pone la cooperazione con i paesi del Mediterraneo e le aree di maggiore afferenza migratoria.

- Elabora materiali didattici, di informazione e sensibilizzazione alla relazione interculturale.
- Propone attività di educazione interculturale, scambio scolastico e cooperazione.
- Studia e diffonde metodi e strategie per la pratica quotidiana dell'approccio interculturale.
- Si propone di stabilire legami tra agenzie educative del Nord e del Sud del mondo, favorendo il rapporto tra identità differenti e l'avvio di esperienze di cooperazione.
- Lavora per la convivenza delle diversità e la coesione sociale, promuovendo spazi di partecipazione per la costruzione dei nuovi diritti.

Quale agenzia di servizi per enti, associazioni e imprese progetta e realizza eventi culturali, percorsi di formazione e di cittadinanza.

*Pianeta Possibile* ha raccolto parte dell'esperienza nelle pagine web [www.pianetapossibile.it](http://www.pianetapossibile.it) e offre una serie ampia di pubblicazioni inerenti i temi dell'educazione interculturale nella propria collana "Quaderni di Pianeta Possibile".

*Pianeta Possibile* collabora con enti, fondazioni, istituti di ricerca, associazioni, scuole e altre agenzie formative in Italia, negli altri paesi dell'Unione Europea, in Cile, Senegal, Camerun, Eritrea, Marocco, Tunisia, Egitto, Israele, Territori dell'Autonomia Palestinese, Turchia, Romania e Albania.

### **Scambi scolastici (1997 - 2008)**

---

Pianeta Possibile si è impegnato nella realizzazione di scambi scolastici tra scuole italiane (dalle materne alle superiori) e scuole dei Paesi del Sud del mondo, con mobilità o a distanza.

In collaborazione con scuole ed enti locali, Pianeta Possibile ha realizzato scambi con scuole in Senegal, Burkina Faso, Camerun, Eritrea, Marocco, Tunisia, Egitto, Israele, Palestina, Bosnia Erzegovina.

### **Formazione per insegnanti e operatori socioculturali (1997 - 2008)**

---

Pianeta Possibile ha realizzato percorsi di formazione per insegnanti e operatori socioculturali sui temi dell'educazione interculturale, delle questioni migratorie e dell'integrazione socioculturale.

### **Laboratori didattici di educazione interculturale (1998 – 2008)**

---

Pianeta Possibile ha proposto laboratori di educazione interculturale per le classi e i gruppi giovanili, per fasce d'età comprese tra la scuola materna e la scuola superiore. I temi proposti comprendono: squilibri tra Nord e Sud del mondo; la risorsa acqua; fiabe, culture e musiche del mondo; le religioni abramitiche; migrazioni; il Maghreb; il conflitto israelo-palestinese; letteratura della migrazione; il ruolo dei media nella società interculturale.

Attività d'approfondimento individualizzate sono state concordate con gli educatori.

### **Global Education Week (1999 - 2007)**

---

Pianeta Possibile è stato referente italiano del Centro Nord Sud del Consiglio d'Europa per la Settimana dell'Educazione Interculturale (Global Education Week), che ogni anno propone iniziative educative e di sensibilizzazione alla cittadinanza attiva.

### **Progetto di formazione interculturale - Alba (2000 – 2003)**

---

Il progetto, finanziato dal comune di Alba e da altre realtà locali, ha inteso attivare servizi e iniziative a carattere interculturale finalizzate a migliorare l'integrazione dei cittadini di origine non italiana nella realtà socio-culturale di Alba e a favorire l'inserimento dei minori stranieri nel contestoscolastico di Alba e del suo circondario. In alcune azioni ha coinvolto anche la zona di Bra - ha previsto tra l'altro:

- a) la creazione di uno scaffale multietnico all'interno della Biblioteca Civica "Giovanni Ferrero" di Alba
- b) l'allestimento di uno specifico spazio (la "stanza dei mondi") per la fruizione da parte degli studenti di percorsi di educazione interculturale
- c) l'attivazione di laboratori didattici
- d) la formazione di insegnanti e operatori socioculturali

### **Programma Marocco (2000 - 2007)**

---

Il Programma Marocco si è articolato in diversi progetti di sviluppo sociale e umano in due aree geografiche del Marocco: la Provincia di Khouribga e la Regione del Grand Casablanca.

Nella provincia di Khouribga è stato avviato un articolato progetto di cooperazione educativa, condotto in collaborazione con la locale Delegazione del Ministero dell'Educazione Nazionale.

Per l'elaborazione partecipata degli interventi e la loro realizzazione si è costituito a Khouribga un gruppo di lavoro interistituzionale comprendente rappresentanti del Ministero dell'Educazione, delle scuole private, degli enti locali e dei servizi sanitari e sociali, dell'associazionismo e della società civile. Il gruppo di lavoro si è formalmente costituito in "Associazione di promozione e sostegno alla scolarizzazione nella provincia di Khouribga" (APPS).

Il progetto di cooperazione, che ha avuto il sostegno della Regione Piemonte e del Comune di Torino, ha previsto il sostegno alla creazione di classi di scuola materna e di un servizio d'accoglienza per alunni portatori di handicap nella città di Khouribga, il sostegno alle scuole dei villaggi di Ouled Azzouz, Beni Khlef, Fokra, nel circondario rurale della città, la formazione degli operatori, percorsi di alfabetizzazione per le donne, lo studio di percorsi di formazione professionale per donne e ragazzi, il gemellaggio tra le due scuole materne locali e due scuole materne dei Servizi Educativi della Città di Torino con sede nel quartiere di Porta Palazzo, lo scambio scolastico tra due istituti superiori torinesi e l'Institut Spécialisé de Technologie Appliquée di Khouribga.

Nella Regione del Grand Casablanca, Cicsene ha operato nei quartieri peri-urbani di Casablanca, in sintonia con le priorità di sviluppo locale individuate dall'Iniziativa Nazionale per lo Sviluppo Umano (INDH) lanciata dal Re Mohammed VI nel 2005. In questo contesto il progetto *Dar Lamaalem* (cfr. sotto) è stato avviato nel corso del 2007.

Il progetto *Maison de l'Artisan* è stato promosso da Cicsene in partenariato con CICSN (Centre International de Coopération Sud Nord), associazione di diritto marocchino fondata nel 2006, a partire dall'impegno comune di Cicsene e persone-risorsa marocchine attive in diversi ambiti quali il management privato e sociale, la cooperazione decentrata, il consulting, la formazione degli adulti e la pedagogia. CICSN ha sostenuto lo sviluppo locale partecipativo e promosso i valori del dialogo tra culture, dello scambio e della solidarietà nello spazio euro-mediterraneo.

### **Scegliere un futuro tra Marocco e Piemonte (2009 - 2012)**

---

Il progetto, finanziato dalla Regione Piemonte e promosso dal COP (Consorzio delle Ong del Piemonte) con capofila Cicsene e enti partner le ong Aibi, Iscos, Rete e ProgettoMondoMlal, ha realizzato i suoi interventi a Khouribga, in Marocco, sulla spirale disoccupazione/povertà/emigrazione e si è articolato in tre principali linee di intervento.

1. Dal lavoro informale al lavoro formale.
2. Cooperazione e migrazione
3. L'impegno piemontese in Marocco: tavolo di lavoro

Le azioni progettuali sono state volte a favorire l'imprenditorialità e il lavoro femminile dignitoso, regolare e redditizio, in particolare realizzando percorsi di formazione nei settori della ristorazione e della tessitura, qualificando le competenze delle donne coinvolte, accompagnandole nella transizione dal lavoro informale al lavoro formale e supportandole nell'avvio di attività imprenditoriali locali, fonte di reddito per se stesse e di sviluppo economico per l'area: in particolare si è supportata la concreta realizzazione di sette piccole cooperative e si è sostenuto lo start-up di otto micro iniziative imprenditoriali proposte in loco da parte di altre donne beneficiarie della formazione o di giovani coinvolti nei percorsi di sensibilizzazione e accompagnati nella progettazione del proprio futuro.

Si è inoltre realizzato un complesso di interventi di orientamento, formazione e sensibilizzazione, in Marocco e in Piemonte, finalizzato a favorire scelte migratorie consapevoli e a sostenere una migrazione circolare e qualificante tra le due aree: in particolare modo i giovani di Khouribga sono stati accompagnati a riflettere sulle reali possibilità offerte dal percorso migratorio e sulle alternative esistenti e attivabili in loco. A supporto di questi interventi, alla luce delle numerose esperienze e dell'impegno della cooperazione piemontese in Marocco, il progetto ha proposto la creazione di un percorso di confronto e riflessione tra i soggetti piemontesi portatori di esperienze e interessi nell'area, affiancato dalla definizione di interessanti scambi, occasioni di confronto politico, sociale ed economico nella prospettiva di un lavoro di rete con organismi locali marocchini quali la municipalità di Khouribga, l'ANAPEC, l'Entraide Nationale, la Camera di Commercio locale e con l'OIM - International Organisation for Migration, con il quale si è giunti alla firma di un accordo di intenti e di concertazione per future attività. Proprio entro tale quadro è stato organizzato in data 29 aprile 2010, in modo congiunto, un seminario a Torino dal titolo "La migrazione minorile dal Marocco verso il Piemonte: ipotesi di lavoro a confronto per una strategia della prevenzione".

In partenariato con alcuni dei soggetti piemontesi e marocchini si sta inoltre proseguendo un altro lavoro di progettualità integrata volto a rafforzare le attività sinora condotte, le relazioni esistenti e/o potenzialmente valorizzabili.

### **Convenzioni di stage (dal 2001)**

---

Pianeta Possibile accoglie, in convenzione con enti diversi, studenti che desiderino completare il proprio percorso formativo con un'esperienza di stage nel campo dell'educazione interculturale. Le principali convenzioni di stage oggi attive sono stipulate con:

- la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università degli Studi di Torino
- La Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Torino
- La Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Torino
- la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università degli Studi di Catania
- Il Consorzio EuroQualità di Torino
- Engim Piemonte
- Corep
- Université de Provence Aix Marseille

### **Exposcuola (2001 – 2002)**

---

Pianeta Possibile ha collaborato con Bimed e Provincia di Salerno alla realizzazione delle edizioni 2001 e 2002 della manifestazione Exposcuola, fornendo consulenza progettuale, formazione per lo staff organizzativo e organizzazione di eventi.

### **Diffusione e promozione del programma UE Gioventù Euromed (2001 – 2003)**

---

Pianeta Possibile ha curato per la Regione Piemonte la diffusione dell'informazione e l'orientamento dei giovani relativamente al programma europeo Gioventù Euromed.

Il progetto ha previsto l'attivazione di uno sportello informativo per i giovani e le associazioni interessate al programma, la consulenza, il servizio di accompagnamento e l'assistenza tecnica nell'elaborazione di progetti, la ricerca di partners.

Pianeta Possibile ha inoltre progettato e realizzato cicli di seminari di sensibilizzazione al Programma dell'Unione Europea Gioventù - Euromed nelle province piemontesi, volti alla diffusione delle opportunità di mobilità euromediterranea offerte dall'Unione Europea ai giovani.

### **World Aware Education Award (2002)**

---

Il settore Pianeta Possibile è stato insignito del premio World Aware Education Award 2002, promosso dal Centro Nord Sud del Consiglio d'Europa, dal National Committee for Development Education e dal National Committee for International Cooperation and Sustainable Development, per l'eccellenza del lavoro di rete e per la qualità del partenariato e del coordinamento nello sviluppo dell'educazione interculturale. La cerimonia di premiazione si è svolta a Brno (Repubblica Ceca) il 12 aprile 2003.

### **Azioni di sostegno alla cittadinanza per studenti immigrati (2002 - 2004)**

---

Il progetto, realizzato con il contributo della Provincia di Torino, ha previsto l'organizzazione di un



servizio di volontariato per il supporto nell'accoglienza degli studenti stranieri, che, provenendo da sistemi formativi diversi da quello italiano, sono inseriti in classi di nove scuole superiori torinesi.

Si è inoltre aggiornata, pubblicata e diffusa la Rubrica *Immigrazione, cooperazione internazionale ed educazione interculturale a Torino e Provincia*, una guida ai servizi per immigrati - associazioni, enti, scuole, servizi vari che nei modi più diversi s'interessino ai temi dell'immigrazione – presenti sul territorio della provincia di Torino.

### **Almawrid TDC – Un centro stampa per lo sviluppo della didattica (2002 - 2004)**

Il progetto ha consentito l'allestimento presso l'Almawrid Teacher Development Center di Ramallah di un laboratorio stampa e di una stazione informatica per il collegamento in rete, in modo da offrire una sede di riferimento ai gruppi di lavoro di docenti per l'elaborazione di libri di testo e di materiali didattici innovativi, in coerenza con la graduale introduzione dei nuovi programmi scolastici palestinesi. Il progetto ha goduto del sostegno del Comune di Torino.

### **Torino città del mondo, Torino città della pace (2003)**

Il progetto, co-finanziato dal Comune di Torino - Settore Cooperazione Internazionale e Pace attraverso il Bando di concorso di idee per la presentazione di progetti di sensibilizzazione alla cultura di pace - anno 2002, ha offerto a bambini e giovani torinesi occasioni di conoscenza e informazione sui temi del conflitto e della pace, attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti interpretativi e attraverso la ricerca di soluzioni non violente.

Il progetto ha previsto lo scambio tra classi torinesi delle scuole elementari "Allievo" e "Gabelli" e classi di scuole partner in Egitto (S. Lwanga Center for Basic Education, che al Cairo accoglie profughi sudanesi) e in Senegal (Touba Peycouk); un percorso di formazione sul tema dell'educazione alla pace per educatori AGESCI per l'individuazione e la coprogettazione di strumenti formativi nel contesto scout, resi fruibili attraverso la pubblicazione di un libretto; incontri di animazione interculturale con studenti stranieri di recente inserimento nella scuola superiore.

### **Mezzogiorni d'Europa: i paesi del Maghreb (2003 - 2007)**

Pianeta Possibile ha collaborato con più di venti Istituti Superiori di diverse province siciliane alla realizzazione di progetti, finanziati dalla Regione Sicilia, volti a favorire l'internazionalizzazione dell'economia siciliana attraverso azioni di formazione nella scuola. Pianeta Possibile ha curato la formazione delle classi relativamente ai temi della relazione interculturale e della conoscenza dei paesi del Nord Africa, la produzione dei relativi materiali didattici, l'organizzazione di stage formativi in Tunisia, Marocco, Egitto e il tutoring degli studenti durante la loro permanenza all'estero.

### **Un liceo serale di adulti per la pace (2003)**

Il progetto, finanziato dal Comune di Torino, ha previsto presso l'Istituto Magistrale Statale "Regina Margherita" di Torino la programmazione con i docenti di attività di educazione alla pace, inserite nella programmazione curricolare, e la realizzazione di interventi nelle classi del Liceo serale delle Scienze sociali.

### **Building bridges between formal and non formal education (2003)**

Pianeta Possibile ha realizzato nel mese di Novembre 2003, con il sostegno dell'Unione Europea e del Comune di Torino, un seminario che ha riunito a Torino i rappresentanti di diciotto associazioni giovanili italiane, europee e dei paesi del Mediterraneo, con le quali Cicsene - Pianeta Possibile ha stabilito partenariati, per la comune riflessione sui temi dello scambio giovanile. I partecipanti si sono confrontati e hanno discusso di politiche giovanili atte a costruire percorsi di cittadinanza attiva nei paesi partecipanti, affacciati alle due sponde del Mediterraneo, con il concreto obiettivo della costruzione di nuovi progetti comuni. Attenzione specifica del seminario è stata proprio la cultura dello scambio giovanile, come strumento per promuovere la partecipazione - in particolare di donne e disabili - alla cittadinanza attiva. Hanno partecipato all'iniziativa associazioni di Marocco, Tunisia, Egitto, Palestina, Israele, Turchia, Italia, Belgio, Spagna.

### **Il Co.Co.Pa. per la Palestina (2003)**

Realizzato in collaborazione e con il finanziamento del Coordinamento Comuni per la Pace della Provincia di Torino, il progetto ha previsto la sensibilizzazione sul tema del conflitto israelo-palestinese e l'avvio di scambi scolastici con Istituti della Striscia di Gaza. Nel novembre 2003 una delegazione di insegnanti palestinesi ha visitato i comuni e le scuole italiane coinvolte, incontrando studenti, docenti, cittadini.

### **Torino la mia città (2003 - 2008)**

Pianeta Possibile ha collaborato con il Laboratorio Islam del Meic di Torino per la realizzazione del progetto "Torino la mia città", che propone percorsi di cittadinanza per donne maghrebine immigrate.

### **Progetto di formazione – Enac Emilia Romagna (2003-2008)**

Pianeta Possibile è stato consulente di Enac Emilia Romagna nell'elaborazione e nella realizzazione di percorsi formativi in ambito interculturale. Ha tra l'altro partecipato al gruppo di lavoro volto alla progettazione della formazione integrata per studenti e insegnanti del Liceo Sociale Canossa di Fidenza, seguendo l'educazione interculturale per le classi implicate e accompagnando studenti e insegnanti in un percorso di scambio scolastico con la Tunisia che ha coinvolto anche l'Istituto Chieppi di Parma.

### **Bridges through Arts (2003 - 2004)**

Bridges through Arts è un progetto di scambio Gioventù Euromed che ha coinvolto giovani (18 - 26enni) tedeschi, israeliani, ciprioti e italiani. I giovani coinvolti hanno realizzato comuni esperienze artistiche, attraverso workshops e seminari di diversa tipologia (pittura, musica, teatro, arti plastiche e multimediali); hanno preparato performances ed esibizioni; hanno sostenuto dibattiti sull'essere giovani in Europa e nel Mediterraneo oggi, sull'impegno dei giovani nelle rispettive società, sulla loro visione dell'Europa. Nel 2003 sede dell'esperienza è stata Lipsia (Germania), nel 2004 Cipro.

## **Education for Global Citizenship. Verso il futuro: nuovi modi di apprendere e di insegnare (2003-2006)**

---

Pianeta Possibile è stato responsabile per l'Italia di Education for Global Citizenship, progetto pilota che si è sviluppato tra il 2003 e il 2006, finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Programma "Co-finanziamento a ONG europee – attività di sensibilizzazione ai temi dello sviluppo", DG EuropeAid, e – in Italia – dalla Compagnia di San Paolo.

I paesi partecipanti al progetto sono stati l'Austria, il Camerun, il Cile, l'Italia e l'Olanda. In ciascun paese sono state coinvolte cinque scuole superiori, coordinate da un'organizzazione a livello nazionale.

Obiettivi del progetto sono stati l'avvio di nuove esperienze di educazione interculturale nella scuola, attraverso lo scambio e la cooperazione internazionale, e lo sviluppo di nuove metodologie e strumenti da utilizzare nei programmi didattici della scuola superiore

## **Realizzazione di un centro Internet a Gaza (2004 - 2005)**

---

Finanziato dal Comune di Torino, il progetto ha previsto, nell'ambito delle iniziative di cooperazione legate al gemellaggio tra la Città di Torino e la Città di Gaza, l'acquisto e l'installazione a Gaza delle dotazioni informatiche necessarie alla realizzazione di un centro Internet, utile strumento per lo svolgimento e l'ampliamento dell'accesso alla vita culturale e democratica in particolare per i giovani.

## **Ricominciare a crescere (2004 - 2005)**

---

Promosso dal Settore Servizi Socio-assistenziali del Comune di Torino e condotto in partenariato con il Consorzio Imprese Cooperative Sociali ICS, il progetto ha previsto l'accompagnamento di percorsi di ritorno nelle città e nei villaggi di provenienza in Marocco (segnatamente a Casablanca e nella provincia di Khouribga) per bambini e ragazzi minori marocchini emigrati soli a Torino e per i quali si siano rilevate le condizioni per un positivo reinserimento nella realtà familiare e sociale d'origine. Le azioni sono state condotte con il coinvolgimento della struttura locale del settore Pianeta Possibile e di istituzioni e associazioni marocchine; i percorsi personalizzati di reinserimento e di supporto alle famiglie d'origine si sono svolte in un più ampio quadro progettuale di cooperazione decentrata e sviluppo locale, comprendente azioni di sostegno alla scolarizzazione, di promozione del reddito, di formazione e sensibilizzazione.

## **Servizio di accompagnamento al tavolo Gaza / Haifa del Comune di Torino (2005)**

---

Il Cicsene è stato incaricato dell'accompagnamento al tavolo della cooperazione con l'area mediorientale, segnatamente con le città di Gaza e di Haifa, entrambe gemellate con Torino. Il tavolo è promosso dalla Città di Torino – Settore Cooperazione internazionale e Pace quale sedi di confronto e coordinamento tra i soggetti attivi nell'area. La consulenza scientifica del Cicsene ha riguardato, tra l'altro, il progetto EPIC e le iniziative inerenti il gruppo di lavoro "Eurogaza", due importanti ambiti della cooperazione della Città di Torino con le Città di Gaza e Haifa.

### **Convenzione in tema di scambi giovanili Italia/ Marocco (2005 - 2007)**

---

Nel mese di marzo 2005 Cicsene ha siglato una convenzione di partenariato in tema di scambi giovanili con il Segretariato di Stato per la Gioventù (Servizio Turismo culturale giovanile) del regno del Marocco, per la realizzazione di visite culturali di giovani italiani in Marocco e di giovani marocchini in Italia. Prime realizzazioni della convenzione sono state le visite in Italia di due gruppi di giovani marocchini nelle estati 2005 e 2006. L'azione è sostenuta dalla Compagnia di San Paolo. Nel mese di marzo 2007 due classi quarte e una classe quinta del Liceo Scientifico Gobetti hanno effettuato una visita di istruzione in Marocco.

### **La comunità immigrata e il nuovo Codice di famiglia del Marocco (2005)**

---

Approvato nel gennaio 2004 dal Parlamento nazionale, il nuovo Codice di famiglia marocchino consacra l'eguaglianza giuridica tra i sessi, prevedendo maggior libertà per le donne, pur senza contrapporsi allo spirito dell'Islam e alla cultura tradizionale della società marocchina. Il progetto "Donne in viaggio nel mondo che cambia", finanziato in azioni complementari dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Torino e dal Comune di Torino, ha proposto attività di formazione, riflessione, aggiornamento e sensibilizzazione intorno al tema delle pari opportunità coniugato con quello dell'immigrazione. Destinatari delle attività, diffuse sul territorio regionale piemontese, sono la comunità immigrata, gli operatori sociali, quelli del mondo della scuola e la società civile in genere. Oltre agli incontri di formazione, tra le azioni realizzate si segnalano la diffusione di una brochure informativa bilingue (arabo/italiano), la pubblicazione di documentazione e approfondimento, l'organizzazione di un seminario regionale e di un convegno sul tema delle pari opportunità nello spazio euromediterraneo.

### **Il ruolo dell'altro. Esperienze teatrali tra dialogo interculturale e impegno civile (2006)**

---

Progetto di scambio, comunicazione a distanza, progettazione artistica comune tra giovani di Torino, Gaza, Ramallah e Haifa intorno ai temi della cittadinanza globale, della storia condivisa, dell'esperienza dei diritti umani.

Finanziato dalla Commissione Europea, il progetto si è svolto in collaborazione con il Settore Cooperazione internazionale e Pace del Comune di Torino e con la Città di Gaza.

Il progetto ha preso avvio nel marzo 2006, a Torino, dove si è svolto un seminario teatrale sui temi del dialogo interculturale e dell'educazione alla pace, che ha coinvolto esperti italiani di teatro d'animazione e del teatro ragazzi e giovani attori e studenti delle città di Gaza, Haifa, Ramallah e Torino.

Il laboratorio teatrale, che è proseguito autonomamente in ognuna delle quattro città partecipanti al progetto, ha poi sviluppato e portato avanti in maniera originale i temi del riconoscimento e dell'accoglienza della diversità e dell'identità altrui, emersi dal laboratorio torinese.

Grazie al partenariato di AGITA, delegazioni dei gruppi partner delle quattro città hanno presentato il lavoro svolto alla Settimana Azzurra di Marinando, festival teatrale promosso dal Ministero dell'agricoltura, dedicato alle scuole italiane e del Mediterraneo svoltosi a Ostuni nel settembre 2006. L'iter del progetto, interamente documentato con l'uso della ripresa video che, in alcuni casi, è diventata parte integrante del lavoro artistico, è raccolto nel DVD "The Other's Role".

Il progetto è vincitore del premio World Aware Education Award 2006, assegnato dal Centro Nord

Sud del Consiglio d'Europa «per l'eccellente livello del suo lavoro di rete, per la qualità del partenariato e del coordinamento nell'ambito dello sviluppo dell'educazione interculturale».

### **Convegno "Pari opportunità nello spazio euromediterraneo" (13-14 marzo 2006)**

Il fenomeno migratorio che ri-unisce le due sponde del Mediterraneo sollecita trasformazioni sociali e culturali, non sempre facili da comprendere e governare. Cuore di una cittadinanza euromediterranea inclusiva è il tema delle pari opportunità. Il convegno, realizzato con il sostegno della Compagnia di San Paolo e il contributo della Regione Piemonte, ha proposto al pubblico di operatori socioculturali una riflessione intorno all'aspetto cruciale dell'inserimento scolastico esociale dei giovani immigrati in Italia e in Europa e ha dato voce al significativo percorso di innovazione che il Marocco sta affrontando.

All'iniziativa hanno collaborato ANPAS, Formazione 80, Comitato Oltre il Razzismo, FIERI, IMED, MEIC e Paralleli.

### **Fare rete per non fare muro (2006-2007)**

Progetto di sostegno all'inclusione scolastica di studenti di origine immigrata, realizzato con il sostegno della Provincia di Torino e in collaborazione con l'ITCS Arduino, il Liceo Scientifico Gobetti, CTP Gabelli e Fieri.

Nell'ambito del progetto è stato pubblicato *Orientiamo il nostro futuro: vademecum per genitori e figli*, libretto multilingue sul sistema scolastico italiano, destinato alle famiglie straniere di allievi di terza media prossimi a scegliere come continuare gli studi (tre versioni: arabo/ spagnolo; romeno/ portoghese; cinese/ albanese).

Fare rete per non fare muro ha inoltre avviato, nel periodo delle vacanze natalizie, un servizio di sostegno scolastico rivolto agli studenti stranieri del biennio di scuola superiore degli istituti partner, offrendo corsi di recupero in materie quali italiano, latino, matematica, fisica, inglese, diritto ed economia aziendale.

Il progetto ha proposto infine interventi formativi rivolti a tutti gli insegnanti referenti per l'inserimento degli studenti stranieri degli istituti superiori torinesi, al fine di approfondire tematiche interculturali e fornire competenze utili per l'impegno quotidiano nel seguire il percorso scolastico degli studenti stranieri.

### **Tibet - Patrimonio culturale e sviluppo sostenibile delle città storiche dell'Asia (2006-2007)**

Cicsene è stato partner del progetto "Patrimonio culturale e sviluppo sostenibile delle città storiche dell'Asia. Salvaguardia delle tradizioni e delle antiche conoscenze per promuovere lo sviluppo urbano", promosso da ASIA Onlus e co-finanziato dalla Commissione Europea.

Le città asiatiche e realtà come quella di Lhasa, la capitale del Tibet, si trovano ad affrontare complesse sfide di cambiamento che rischiano di compromettere il futuro di civiltà antiche e complesse che hanno espresso nella forma e nell'architettura urbana una cultura notevole e originale, la cui scomparsa rappresenterebbe una grave perdita per il mondo intero.

Il progetto è diretto a promuovere la consapevolezza nell'opinione pubblica dell'importanza del patrimonio culturale tibetano come elemento per lo sviluppo sostenibile, per la preservazione e il miglioramento della qualità di vita nell'ambiente urbano, e per il generale benessere socio-economico delle comunità e degli individui, nel Nord e nel Sud del mondo.

Cicsene ha realizzato laboratori di educazione interculturale finalizzati a promuovere la conoscenza di alcuni elementi caratteristici della cultura tibetana, in particolare dell'arte, dell'architettura e della spiritualità.

### **Sostenere la genitorialità e il successo formativo dei migranti (2006-2007)**

---

Il progetto, finanziato dalla Regione Piemonte – Assessorato al Welfare e Lavoro e promosso da Cicsene con la collaborazione di Comitato Oltre il razzismo, Asai, Sanabil, Doposcuola Ferrini, COSP, si è sviluppato dalla considerazione che, per favorire processi d'inclusione, dunque di coesione sociale, sia opportuno impegnare politiche del territorio sulle seconde generazioni d'immigrati. Ritenendo che la scuola e la famiglia siano veramente istituzioni mediatrici, ha proposto una progettualità che attribuisce alla scuola superiore un ruolo decisivo di elaborazione e sperimentazione, sia nei confronti degli allievi e degli insegnanti, sia nei confronti delle famiglie immigrate.

Obiettivo del progetto è stato contribuire alle pari opportunità di successo nella formazione e nell'istruzione per gli studenti di origine non italiana, con attenzione sia alle necessità dei ragazzi di recente immigrazione, sia ai bisogni delle seconde generazioni inserite nella scuola superiore. Le azioni del progetto hanno sostenuto studenti e famiglie, con un'impostazione complementare a quanto avviato attraverso il sostegno allo studio dell'italiano per studiare.

Il progetto ha previsto incontri informativi di orientamento per genitori immigrati con figli frequentanti la classe seconda e terza media, azioni e percorsi di sostegno alla genitorialità rivolti a genitori immigrati di ragazzi adolescenti scolarizzati, sostegno alle attività di studio e di socializzazione degli studenti.

Gli incontri hanno previsto la presenza di insegnanti italiani e giovani interpreti di lingua (romeno / albanese / cinese / arabo dialettale / portoghese / filippino / spagnolo), già allievi di scuole superiori in Italia.

### **Rafforzamento delle relazioni di cooperazione decentrata tra le città di Torino e Gaza (dal 2006)**

---

Il progetto intende favorire il mantenimento di stabili relazioni istituzionali tra le città gemellate di Torino e Gaza, attraverso azioni di supporto e realizzazioni comuni.

In particolare, prevede l'accompagnamento alla realizzazione a Gaza del Centro Polivalente East El Nasser e l'avvio delle attività del Centro Polivalente attraverso la realizzazione di un'azione pilota, con particolare riferimento alla condizione femminile e al coinvolgimento della comunità locale.

### **SEF-RESTO – Soutien à l'emploi féminin dans le secteur de la restauration (2007-2008)**

---

Il progetto, cofinanziato dalla Regione Piemonte – Settore Affari Internazionali e Comunitari, è stato realizzato da Cicsene in collaborazione con l'associazione marocchina CICSN, Confcooperative Torino, l'Agenzia di Sviluppo Locale di San Salvario e il Progetto Porta Palazzo - The Gate, con l'obiettivo promuovere l'impiego femminile e l'emersione dal lavoro nero nelle periferie popolari di Casablanca, ad oggi uno dei maggiori bacini d'emigrazione verso il Piemonte. Il progetto ha inteso migliorare le condizioni socioeconomiche di 15 donne, in particolare donne sole con figli a carico, attive informalmente nel settore della ristorazione, attraverso la formazione professionale e l'accompagnamento alla creazione d'impresa. Ha contribuito allo scopo l'apporto in

competenze che la comunità marocchina immigrata a Torino, mobilitata dall'Agenzia di Sviluppo Locale di San Salvario e da The Gate, ha messo a disposizione e il contributo in esperienza di creazione di impresa cooperativa di Confcooperative. Il progetto ha avuto infine un importante coté di sensibilizzazione, volto a incoraggiare l'impegno e la partecipazione della comunità locale, in particolare attraverso il coinvolgimento del tessuto associativo dei quartieri di Casablanca in cui l'azione si è svolta, e nei quali CICSN ha assunto un ruolo di catalizzatore di sviluppo locale.

### **Disabilità e cooperazione allo sviluppo: nuove opportunità per le imprese artigiane del settore Arti Ausiliare delle Professioni Sanitarie (2007-2008)**

---

Il progetto, condotto congiuntamente con Confartigianato Imprese Torino, ha coinvolto imprenditori artigiani della categoria Arti Ausiliarie delle Professioni Sanitarie nella sperimentazione di forme di cooperazione internazionale (Piemonte e Marocco) finalizzate a migliorare le condizioni di vita dei disabili marocchini. Il progetto ha inteso inoltre accrescere e diversificare le opportunità di sviluppo di imprese artigiane piemontesi, orientando la loro professionalità verso attività complementari di cooperazione internazionale e aiuto allo sviluppo; ha sperimentato percorsi di formazione professionale e interscambio economico-culturale tra gli artigiani piemontesi della categoria *Arti Ausiliarie delle Professioni Sanitarie* e operatori marocchini, in particolare del CNRR di Bouskoura; ha coinvolto, allo scopo di sensibilizzarle al tema, autorità nazionali e locali marocchine. Il progetto è realizzato con il finanziamento della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino.

### **Crescere cittadini. Strategie di sostegno all'inclusione degli studenti di origine immigrata (2007)**

---

Il progetto è stato ideato in risposta alle esigenze specifiche emerse dal progetto *Fare rete per non fare muro* – suo diretto antecedente - con l'obiettivo di sostenere la genitorialità dei migranti che hanno figli inseriti nelle scuole secondarie di primo e secondo grado torinesi, facilitando il loro rapporto con la scuola e favorendo pari opportunità di successo formativo per i ragazzi. Al fine di offrire ai genitori immigrati la possibilità concreta di conoscere nel dettaglio il sistema scolastico italiano, nel quale sono inserite le carriere formative dei figli, e di fornire gli strumenti per scelte meditate e consapevoli rispetto al loro futuro, il progetto ha provveduto a ristampare e diffondere il libretto *Orientiamo il nostro futuro: vademecum per genitori e figli*, aggiornato e tradotto in dieci lingue: albanese, arabo, cinese, inglese, francese, filippino, portoghese, romeno, russo, spagnolo. Per favorire un corretto dialogo scuola-famiglia, il progetto ha agito anche sul fronte scuola, attivando un corso di formazione per gli insegnanti referenti per gli allievi stranieri delle scuole secondarie di primo grado sui temi dell'inserimento, dell'orientamento e dei sistemi scolastici di provenienza e prevedendo la disponibilità di consulenze on-line e personali attraverso un servizio di sportello per insegnanti, studenti e per le loro famiglie, gestito in collaborazione con il Cosp. Con la collaborazione dei partners, Cicsene si è infine attivato a supporto del personale delle segreterie procedendo alla traduzione in albanese, arabo, cinese, francese, inglese, portoghese, romeno, russo, spagnolo di una selezione della modulistica comunemente utilizzata nelle scuole. Il progetto è stato promosso da Cicsene con il sostegno della *Provincia di Torino*, in collaborazione con la Scuola Secondaria di I grado *Via Santhià*, la Scuola Secondaria di I grado *M. Mazzarello*, la Scuola Secondaria di I grado *Croce Morelli*, l'Istituto Comprensivo *A. Manzoni*, l'I.T.S.C *Vera e Libera Arduino*, il Liceo Scientifico Statale *Piero Gobetti*, il Cosp - Centro di Orientamento Scolastico e Professionale e le Biblioteche Civiche Torinesi.

## **Entre deux rives (2007-2008)**

---

*Marocains en formation entre deux rives* ha realizzato un insieme di progetti volti a sostenere la formazione professionale nei mestieri dell'idraulica e dell'elettricità di giovani artigiani attivi - nel settore cosiddetto informale - nelle periferie popolari di Casablanca, ad oggi uno dei maggiori bacini d'emigrazione verso il Piemonte.

Le opportunità formative offerte hanno migliorato la professionalità degli artigiani coinvolti e le loro prospettive di lavoro degno, legale ed equamente remunerato.

Il 78% dei formati ha raggiunto l'obiettivo, al termine dell'articolato percorso formativo, di un qualificato nel mondo del lavoro.

I progetti *Marocains en formation entre deux rives* sono stati presentati dal *Consorzio Euroqualità*, di cui Cicsene è parte, al finanziamento del Bando pubblico della Regione Piemonte per la presentazione di progetti di formazione per cittadini extracomunitari da realizzare nei rispettivi paesi di origine - anno 2006.

Sono stati realizzati a Casablanca (nel quartiere di Sidi Bernoussi) con il partenariato dell'associazione marocchina CICSN.

## **Studenti e cittadini. Un ponte di servizi, creatività e impegno giovanile tra la scuola di oggi e la città di domani (2007-2008)**

---

Il progetto, promosso da Cicsene - Pianeta Possibile, ha ottenuto il sostegno della Compagnia di San Paolo, nell'ambito del Bando "*Immigrati nuovi cittadini*" (Protocollo d'Intesa Compagnia di San Paolo - Città di Torino in materia di immigrazione, integrazione e interculturalità).

*Studenti e cittadini. Un ponte di servizi, creatività e impegno giovanile tra la scuola di oggi e la città di domani* ha offerto a tutte le scuole secondarie di secondo grado torinesi un servizio continuativo di sostegno allo sforzo di integrazione e al percorso di cittadinanza degli studenti di origine immigrata. Attraverso attività di sportello, consulenza on-line e distribuzione di materiali e software specifici per il supporto all'inserimento scolastico, Pianeta Possibile ha messo a disposizione di tutti gli Istituti le competenze di una rete di esperti, da anni operanti su questi temi sia in Italia, sia nei paesi di provenienza delle comunità immigrate.

Nucleo del progetto è stata Area Scuola, un servizio continuo di consulenza personalizzata, in tema di inserimento scolastico degli allievi immigrati, che Cicsene - Pianeta Possibile ha attivato e rivolto a tutti coloro che operano nella scuola, i.e. insegnanti e dirigenti scolastici, segreterie scolastiche, studenti italiani e non, studenti appena arrivati in Italia, famiglie dei ragazzi immigrati. Sono stati organizzati incontri informativi destinati a scuole e associazioni al fine di creare occasioni di dialogo e di confronto sui temi dell'inserimento scolastico, dell'adolescenza in terra dimigrazione, della genitorialità dei migranti, dei ricongiungimenti e della normativa scolastica; sono stati avviati percorsi di formazione sulle tecniche di mediazione e di peer education attraverso varie iniziative rivolte a specifici gruppi di giovani studenti, italiani e non. Si è avviato un gruppo di peer educators affinché - dopo una specifica formazione - affiancassero nel corso dell'anno scolastico gli insegnanti referenti nelle varie fasi di sostegno all'inserimento degli studenti immigrati: accoglienza, spiegazione delle regole sociali scolastiche, dell'organizzazione dello studio, della valutazione, dei modi di intendere il rapporto studente-docente, della gestione degli spazi dello studio individuale.



## **Scambi interculturali per le pari opportunità (2007-2008)**

---

Cicsene – Pianeta Possibile è stato partner italiano del progetto *Intercultural exchanges for equal opportunities* promosso da Ance Hellas – Grecia e sostenuto dalla Fondazione Anna Lindh. Nel quadro del progetto è stata costituita una rete euromediterranea per le pari opportunità a cui hanno aderito associazioni italiane, greche, marocchine, egiziane e turche, con l'obiettivo di favorire lo scambio di informazioni e di buone pratiche tra organizzazioni che operano sul bacino euromediterraneo in tema di pari opportunità di genere. La rete si è riunita per la prima volta in occasione del workshop "*Project Cycle Management and Advocacy on equal opportunities*" organizzato nell'ambito dello stesso progetto e svoltosi ad Atene dal 22 settembre al 3 ottobre 2007. Cicsene – in qualità di capofila della rete italiana – ha presentato pubblicamente il progetto e la rete euromediterranea per le pari opportunità nel corso di una conferenza svoltasi a Torino nel mese di ottobre 2007 e ha partecipato attivamente ai forum sul sito del progetto, moderando una discussione specifica sul tema "*Gender perspective in migration*". Il progetto si è concluso nel mese di aprile 2008 con un confronto diretto euromediterraneo in occasione della *Conferenza Internazionale del Cairo*, nel corso della quale ciascun paese partner ha presentato due campagne di informazione e sensibilizzazione realizzate in tema di donne e pari opportunità.

## **Ritrovarsi in Italia. Un approccio sperimentale al tema del ricongiungimento familiare (2007-2008)**

---

Il progetto Ri-trovarsi in Italia, promosso da Cicsene con il sostegno della Regione Piemonte, ha sperimentato un servizio capace di sostenere lo sforzo di integrazione e il percorso di inserimento socioculturale dei cittadini di origine immigrata nella fase dei ricongiungimenti familiari. Nell'ambito del progetto si sono realizzati: un servizio di sportello volto a informare e sostenere famiglie e operatori coinvolti in progetti di ricongiungimento; uno specifico servizio di orientamento; formazione e aggiornamento per gli insegnanti; incontri e percorsi formativi di sostegno all'agenitorialità e gruppi di mutuo aiuto per genitori immigrati di ragazzi adolescenti scolarizzati; interventi di sostegno scolastico e attività di socializzazione per i ragazzi; percorsi di formazione rivolti a giovani studenti stranieri e italiani della scuola superiore, per creare in ogni scuola coinvolta figure competenti (peer tutors) in grado di affiancare gli insegnanti nelle varie fasi di sostegno all'inserimento degli studenti immigrati; pubblicazioni (dal titolo "*Ri-trovarsi in Italia*"), pubblicati in sette lingue e in due versioni, una per i genitori ed una per gli studenti, quale sostegno alle famiglie nella fase di ricongiungimento familiare.

## **Dar Lamaalem - Artigianato 'informale' a Casablanca (2007-2008)**

---

Cicsene ha sostenuto il progetto Dar Lamaalem, promosso dall'associazione di diritto marocchino CICSN (Centre Centre International Cooperation Sud-Nord) con cui ha una convenzione di partenariato, e finanziato al 40% dalla Wilaya du Grand Casablanca nel quadro dell'Iniziativa Nazionale per lo Sviluppo Umano.

Il progetto ha previsto la creazione e l'attività a Sidi Bernoussi, quartiere popolare della periferia casablanchese, di una Casa dell'Artigiano volta a promuovere e accompagnare l'uscita degli artigiani locali dal lavoro nero: una vera e propria struttura di servizio per artigiani del settore informale e donne capo-famiglia, avente come obiettivo la formazione professionale, la creazione d'impiego, la promozione della dignità dei lavoratori, in particolare nei settori dell'edilizia e della ristorazione.

### **Partage et formation pour le développement humain (2007-2008)**

---

Il progetto ha curato il rafforzamento delle capacità dell'associazione CICSN (Casablanca, Marocco) e dei suoi partners locali nella realizzazione del progetto Dar Lamaalem, affinché potessero divenire in rete attori di sviluppo locale. Ha accompagnato la messa in opera di progetti pilota di sviluppo socioeconomico e di lotta all'esclusione sociale, al fine di accrescerne la ricaduta positiva sui beneficiari e di capitalizzare l'expertise sviluppata in loco.

Ha partecipato alle azioni di formazione previste l'Università Hassan II Aïn Chock di Casablanca. L'iniziativa è stata finanziata dalla Cooperazione allo sviluppo italiana, attraverso il Programma di sostegno alla società civile nel quadro dell'Iniziativa nazionale di sviluppo umano (Pasc-Indh), la cui esecuzione è stata affidata al Pnud.

### **Partage et échanges pour favoriser l'inclusion (2007-2008)**

---

Il progetto, condotto in partenariato con l'associazione APPSDS (Khouribga, Marocco), ha sostenuto un processo locale di *capacity building*, a livello tanto istituzionale quanto di società civile, di riflessione e azione finalizzate all'inserimento sociale dei disabili. L'iniziativa è stata finanziata dalla Cooperazione allo sviluppo italiana, attraverso il Programma di sostegno alla società civile nel quadro dell'Iniziativa nazionale di sviluppo umano (Pasc-Indh), la cui esecuzione è stata affidata al Pnud.

### **Da pari a pari. Strategie di sostegno all'inclusione degli studenti di origine immigrata (2008-2009)**

---

In collaborazione con l'associazione culturale Il Nostro Pianeta e con Crab, Cicsene ha realizzato nell'anno scolastico 2008-2009 il progetto "Da Pari a Pari", approvato dalla Provincia di Torino, con la partecipazione finanziaria della Regione Piemonte.

Sono stati partner di "Da pari a pari" l'Istituto Tecnico Industriale Casale, l'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali, Turistici e Sociali Lagrange, l'Istituto Tecnico Industriale Statale Peano, il Liceo Scientifico Gobetti e il Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà.

Il progetto ha in primo luogo rivolto alle scuole secondarie di secondo grado della Città di Torino un servizio gratuito di consulenza individualizzata sui temi dell'inserimento scolastico degli allievi non madrelingua, dal punto di vista sia burocratico, sia relazionale, sia didattico-educativo. Ha inoltre realizzato un'esperienza interna alla realtà scolastica, valorizzando il ruolo dello studente, formato attraverso la tecnica del peer tutoring, in un percorso personale e di gruppo: attraverso la valorizzazione del ruolo degli stessi studenti, si è voluto promuovere il compito di "mediatore pari" nel delicato processo di inserimento dei ragazzi immigrati nella scuola, facilitando il rapporto tra insegnanti e allievi stranieri non-inseriti e favorendo pari opportunità di successo formativo per tutti i ragazzi. In questa seconda azione sono stati coinvolte 12 scuole e 40 studenti di 10 differenti nazionalità.

### **Giovani figli della migrazione, cittadini davvero (2008-2009)**

---

Il progetto, approvato dalla Provincia di Torino, con la partecipazione finanziaria della Regione

Piemonte, ha ampliato l'esperienza di sostegno alle scuole secondarie di secondo grado nei processi di integrazione degli studenti stranieri, condotta nel capoluogo, a tre aree della Provinciadi Torino (1. Ivrea, Eporediese e Alto Canavese; 2. Pinerolese; 3. Settimo, Brandizzo Chivasso).

Il progetto, realizzato in collaborazione con l'associazione Il Nostro Pianeta, Crab e ASAI, ha inteso favorire l'inclusione sociale dei giovani di seconda generazione, contribuendo alla progettazione e gestione di politiche di inclusione sociale. Si è posto come obiettivi specifici favorire il riconoscimento della diversità culturale; sviluppare percorsi di approfondimento e dialogointerculturale; combattere possibili elementi di preoccupazione e di deriva rilevati nel processo di integrazione; sviluppare modelli e aree di lavoro con le seconde generazioni e di queste con coetanei italiani coinvolgendo istituzioni pubbliche, famiglie, sistema formativo e dell'istruzione, associazionismo; introdurre sinergie con progetti volti a promuovere il successo scolastico degli allievi non italofoeni. Si sono realizzati nelle tre aree target percorsi formativi e di socializzazione pergli adolescenti coinvolti, nonché azioni di consulenza e supporto alle scuole. Si è infine organizzatoil convegno "Seconde generazioni: cuore di una cittadinanza inclusiva", tenutosi il 5 marzo 2009 presso l'Istituto Avogadro a Torino, che ha proposto un'occasione seminariale di scambio tra gli operatori che, con il finanziamento della provincia di Torino, operano per l'inclusione dei giovani immigrati e ha messo a confronto, in una seduta aperta al pubblico, l'esperienza italiana sul tema dell'attenzione alle seconde generazioni con quelle spagnola e francese.

### **Diari di viaggio. Educare ad una cittadinanza mondiale condividendo a scuola le esperienze di migrazione (2012 - 2013)**

---

Si è concluso nel giugno 2013 il Progetto: "Diari di Viaggio. Educare ad una cittadinanza mondiale condividendo a scuola le esperienze di migrazione", co-finanziato dal Ministero dell'Interno e dall'Unione Europea nell'ambito del Fondo Europeo per l'Integrazione 2011

Il Progetto promosso dal COP, con la partecipazione operativa delle associazioni CCM, CICSENE, CIFA, CISV, CRA, DI-SVI, ENGIM, LVIA, MAIS, RETE e Terre Solidali, si è sviluppato su 6 Province piemontesi e ha coinvolto 36 Istituti scolastici dalle scuole primarie alle secondarie di secondo grado.

**L'obiettivo generale del progetto è stato contribuire al rafforzamento dei processi di dialogo interculturale in ambito scolastico**, favorendo il processo di crescita personale e di integrazione sociale dei giovani stranieri tra i 6 e i 18 anni delle Province di Torino, Asti, Biella, Cuneo, Novara e Vercelli.

Gli obiettivi specifici sono stati tre:

- facilitare, a partire dal tema del viaggio e delle migrazioni, la comprensione da parte dei giovani studenti di 36 istituti scolastici nelle suddette Province (Istituti Comprensivi e Direzioni Didattiche, Scuole Medie Statali, Licei e altri Istituti superiori) dei fenomeni migratori e degli aspetti legati all'interculturalità;
- rafforzare, consolidare e integrare, in collaborazione con il corpo insegnanti, i percorsi di educazione interculturale in atto con elementi di educazione alla cittadinanza mondiale (Global Learning, o Global Citizenship Education così come viene definita dall'Unione Europea) nelle scuole aderenti.
- contribuire alla costruzione di reti di attori territoriali che operano nel settore del protagonismo giovanile e a favore della diffusione di una cultura di cittadinanza attiva, di solidarietà e di accoglienza nei confronti dei soggetti e delle comunità straniere.

Hanno partecipato la Provincia di Asti, la Provincia ed il Comune di Cuneo come partners istituzionali; la Provincia di Torino, il Comune di Torino, il Comune di Collegno, il Comune di Giaveno, il Comune di Nichelino, il Comune di Settimo T.se, il Comune di Vinovo, la Provincia di Novara, la Provincia di Vercelli, il Comune di Pray (BI), il Comune di Bene Vagienna (CN) sono partners associati. così come Ong CCM, Ong ENGIM, Centro Ricerche Atlantide, Terre Solidali, Associazione Casa dei Popoli di Settimo Torinese.

### **IMPRA - Imprenditoria Migrante in Piemonte e Rhône-Alpes: dialogo strutturato con Associazionismo Migrante e Cooperazione Internazionale (2013 - 2014)**

---

Il 30 giugno 2014 si è concluso il Progetto co-finanziato dal Ministero dell'Interno e dall'Unione Europea nell'ambito del Fondo Europeo per l'Integrazione 2012. Promosso dal COP in partenariato con Cicsene, Provincia di Torino, Ong Cisy, Ufficio Pastorale Migranti di Torino, in collaborazione con RESACOOOP (Regione Rhône Alpes – Francia), il progetto ha contribuito al miglioramento del processo di integrazione dei migranti (soprattutto di origine marocchina e senegalese), sul territorio torinese agendo in particolar modo a supporto delle attività imprenditoriali transnazionali dei migranti stessi. In tal senso sono stati identificati i servizi specifici attivi sul territorio torinese ed è stato promosso il ruolo delle associazioni di migranti nel sostegno ai loro connazionali, attraverso lo scambio di buone pratiche tra i territori delle Regioni Piemonte e Rhône Alpes. Il progetto ha previsto l'analisi della situazione in Piemonte e Rhône Alpes, con identificazione di buone pratiche di sostegno alle imprese migranti e analisi del ruolo delle comunità di riferimento, temi poi elaborati ed approfonditi in un rapporto di ricerca disponibile sul blog del progetto [migrazionicop.wordpress.com](http://migrazionicop.wordpress.com); sono stati realizzati 3 seminari internazionali di scambio sui temi del progetto e 4 workshop di analisi in Piemonte. E' stato realizzato un percorso formativo di sostegno alle associazioni etniche torinesi – marocchine e senegalesi – in materia di supporto all'imprenditoria transnazionale; si è proceduto con attività di scambio e diffusione di buone pratiche, con promozione del dialogo tra associazioni migranti, enti locali, soggetti attivi nella cooperazione internazionale in Piemonte e in Rhône-Alpes e attività di rafforzamento del ruolo delle associazioni/antenne senegalesi e marocchine nel sostegno ai connazionali impegnati in attività economiche transnazionali.

### **Progetto GenerAzione Intercultura (dal 2013 - 2014)**

---

Si è concluso il Progetto co-finanziato dalla Regione Piemonte, Fondo Sociale Europeo (FSE) nel quadro del Bando Regionale per la diffusione della cultura di parità e del principio di non discriminazione nel sistema educativo e nel mondo del lavoro, approvato con D.D. n. 348 del 25/06/2012. Il progetto, promosso da Lvia in partenariato con Cicsene, ha inteso diffondere la cultura di parità e di non discriminazione nelle province di Torino, Cuneo, Alessandria, Novara. Le azioni hanno agito al fine di promuovere forme di cambiamento culturale per superare pregiudizi, attitudini e atteggiamenti discriminatori che trovano la loro causa nella diversità dell'altro: origine etnica, nazionalità, religione e convinzioni personali. I giovani sono stati i destinatari primari delle attività poiché sono proprio loro a sperimentare maggiormente nel proprio quotidiano, nei contesti scolastici e lavorativi, l'esistenza di una società multiculturale e le difficoltà di interazione che da ciò scaturiscono. Promuovendo un approccio partecipativo, il progetto ha coinvolto i giovani - italiani e di origine straniera - a lavorare insieme ed è stata così realizzata la **piattaforma web [www.generazioneintercultura.it](http://www.generazioneintercultura.it)** dove sono disponibili i materiali di educational e di edutainment frutto del progetto - percorsi didattici, fiction interculturale, video cartoline, web TV - che possono

essere utilizzati quale spunto per nuovi percorsi educativi e per la promozione di attività interculturali. E' inoltre disponibile on line sulla medesima piattaforma lo studio sociologico concernente l'approccio dei giovani e dei territori target ai temi della migrazione, integrazione e discriminazione: lo studio è stato elaborato a partire dalla somministrazione di questionari ai giovani studenti target del progetto ed interviste a personale docente, referenti di enti locali e di associazioni sui 4 territori target.

### **“REDDSO – Régions pour l’Education au Développement Durable et Solidaire” - Progetto n. DCI-NSA-ED/2012/287-834 (2013-2015)**

---

Il progetto è stato finanziato con il contributo dell’Unione europea e promosso dalla Regione Rhône-Alpes in partenariato con RESACOOOP (Réseau Rhône-Alpes d’Appui à la Coopération), Regione Piemonte e COP - Consorzio delle Ong Piemontesi, Generalitat de Catalunya - Departament d’Ensenyament de la Generalitat de Catalunya, Federació Catalana de ONG para el Desarrollo (FCONGD) e Voivodie de Małopolska. Obiettivo del progetto è stato favorire l’avvio di un processo partecipativo nelle Regioni partners (Rhône-Alpes, Piemonte, Catalogna et Małopolska) per promuovere una definizione condivisa e una convergenza delle politiche pubbliche per l’educazione allo sviluppo sostenibile e alla solidarietà internazionale (EDD-SI) nei sistemi educativi mirando alla formazione di una cittadinanza sul piano mondiale. Nell’ambito delle attività condotte in Piemonte, CICSENE ha co-progettato ed accompagnato due percorsi didattici a Novara (4 Istituti coinvolti, in rete sul tema "consumo") e a Biella (3 istituti coinvolti, in rete, sul tema "spreco"), selezionati e finanziati attraverso apposito Bando emesso dalla Regione Piemonte, volti ad integrare a scuola l’educazione allo sviluppo sostenibile con l’educazione alla solidarietà internazionale, in una prospettiva di educazione alla cittadinanza mondiale. Inoltre, CICSENE è stato incaricato di capitalizzare e valorizzare, attraverso la redazione di apposite schede, i 10 migliori percorsi didattici condotti sul territorio piemontese, disponibili sulla piattaforma ufficiale di progetto <http://www.realglobe.eu/fr>.

### **“Frame, Voice, Report” con COP Consorzio ONG (2019-2020)**

---

Progetto “Frame, Voice, Report” promosso da COP Consorzio ONG Piemontesi con il cofinanziamento di Unione Europea e Regione Piemonte. Nell’ambito del progetto Frame Voice Report! Cicsene ha realizzato insieme a Navajo un webdoc dal titolo Città e comuni inclusivi. Si tratta di un reportage composto da immagini, storie e racconti che ruotano intorno ai processi di inclusione abitativa dei migranti in Piemonte: un invito per operatori e cittadini all’azione rispetto agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, con particolare riferimento all’Obiettivo 11: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi e sostenibili.

## **Progetto Tempo Curioso - affrontare le povertà educative dei minori (11-14) nella media e alta Valle di Susa (2020 – 2023)**

---

Progetto “Tempo Curioso” promosso dal Consorzio Coesa e cofinanziato da Con I Bambini Impresa Sociale. Tempo Curioso affronta le povertà educative dei minori (11-14) nella media e alta Valle di Susa, dove l’isolamento abitativo ed il pendolarismo determinano solitudine e diseguaglianza nell’accesso alle risorse extra-scolastiche e territoriali. Il progetto vuole intervenire nel tempo del tragitto scuola-casa e trasformarlo in un “tempo curioso”, uno spazio di espressione, educazione attraverso laboratori, workshop e attività di apprendimento informale. Il progetto intende attenuare il senso di solitudine e isolamento dei preadolescenti e delle loro famiglie – nella media e alta valle di Susa – favorendo il loro protagonismo e l’attivazione di reti sociali di prossimità durature nel tempo. All’interno del progetto il Cicsene è chiamato a coinvolgere gli adulti attraverso attività che vogliono coinvolgere le famiglie degli studenti nel percorso di acquisizione di consapevolezza sull’utilizzo dei dispositivi digitali e nella riscoperta del territorio.

## Pubblicazioni – audiovisivi

- *Sviluppo, casa, ambiente*, Torino: CLUT, 1991
- Massimo Antonello, Pier Paolo Eramo, Marina Polacco, *Le voci dell'altro*, Torino: Editrice Loescher, 1995
- *S-cambiare. Piccola guida per gli scambi scolastici con il Sud del mondo*, Torino: CICSENE, 1995
- *S-cambiare - percorso didattico*, Torino: CICSENE
- Loredana Gaudino con la collaborazione di Pier Paolo Eramo, *A scuola di Tunisia. Guida agli scambi culturali*, Torino, 1999
- Flaminia Bizzarri, Paolo De Marchis, Pier Paolo Eramo, Roberto Ruffino, *Lo scambio interculturale. Istruzioni per l'uso*, Torino: Armando Editore, 1999
- *Scambi scolastici ed educazione interculturale*, Torino, 2000
- Andrea Micconi con la collaborazione di Pier Paolo Eramo, *Oltre il mare. Lettere dall'Eritrea*, Torino: CICSENE, 2000
- *Parole di Bosnia*, Torino: CICSENE, 2000
- *A est del Mediterraneo: Piccola guida per scambiare con la Palestina*, Torino: CICSENE, 2001
- Barbara Debernardi, *Italiani: istruzioni per l'uso*, Torino: CICSENE, 2001
- *I dieci anni che sconvolsero l'Europa: la crisi balcanica - Atti del seminario 2001*, Torino: CICSENE, 2001
- Paola Ramello, *Educazione interculturale - Materiali e proposte di attività per i giovani*, Torino: CICSENE, 2001
- Maria Perino, Piero Gorza, *Storie di vita bosniaca*, Torino, CICSENE, 2002
- *Il nuovo Codice di famiglia del Marocco. Un progetto di formazione e sensibilizzazione* Torino, CICSENE - Pianeta Possibile, 2006
- *Pari opportunità nello spazio euromediterraneo. Atti del convegno. Torino, 13-14 marzo 2006*, Torino, CICSENE - Pianeta Possibile, 2006
- *Sei toni di blu. Sotto il cielo della Cina*, Torino, CICSENE - Pianeta Possibile, 2006
- *Sei toni di blu. Sotto il cielo del Maghreb*, Torino, CICSENE - Pianeta Possibile, 2006
- *Sei toni di blu. Sotto il cielo dell'Europa Orientale*, Torino, CICSENE - Pianeta Possibile, 2006
- *Sei toni di blu. Sotto il cielo del Sahel*, Torino, CICSENE - Pianeta Possibile, 2006
- *Sei toni di blu. Sotto il cielo del Medio Oriente*, Torino, CICSENE - Pianeta Possibile, 2006
- *Sei toni di blu. Sotto il cielo dell'America Latina*, Torino, CICSENE - Pianeta Possibile, 2006
- Paola Giani, Isabella Pescarmona, *Sei toni di blu. Suggesti per gli insegnanti*, Torino, CICSENE - Pianeta Possibile, 2006
- Sabine Mahlkecht, Paola Ramello, *Education for global citizenship - Project Handbook* Südwind Agentur und Interkulturelles Zentrum, Wien 2006
- *Orientiamo il nostro futuro: vademecum per genitori e figli*, Torino, CICSENE - Pianeta Possibile, 2006 (l'edizione: albanese-cinese, spagnolo-arabo, romeno-portoghese)
- *Orientiamo il nostro futuro: vademecum per genitori e figli*, Torino, CICSENE - Pianeta Possibile, 2007 (l'edizione: albanese, arabo, cinese, inglese, filippino, francese, portoghese romeno, russo, spagnolo)
- *Ri-trovarsi in Italia – Appunti per i giovani*, Torino, CICSENE, Pianeta Possibile, 2008 (inglese, francese, spagnolo, romeno, albanese, arabo e cinese)

- *Ri-trovarsi in Italia – Riflessioni per famiglie ricongiunte, Torino, CICSENE, Pianeta Possibile, 2008 (inglese, francese, spagnolo, romeno, albanese, arabo e cinese)*
- Giampaolo Redigolo, *... e un cielo per casa*, VHS, durata 15'
- Giampaolo Redigolo, *Io sogno una casa*, VHS, durata 16'
- Marco Aime, *Flo va a scuola*, VHS, durata 35'
- Paolo De Marchis e Maurizio Gentile, *I colori dello scambio*, VHS, durata 25'
- The Other's Role, CD, *Torino, CICSENE - Pianeta Possibile, 2006*



## INDICE

• <b>Presentazione Cicsene</b>	Pag.2
• Monitoraggio dell'habitat e dell'accoglienza degli immigrati stranieri in Piemonte	Pag.3
• Ricerca sulla collaborazione tra piccole e medie imprese del Nord e del Sud	Pag.3
• Laboratorio habitat a Ziniaré Burkina Faso	Pag.3
• Diogene 1 – Fondo regionale per il miglioramento delle condizioni abitative dei migranti	Pag.3
• Progetto di promozione di rapporti di cooperazione economica nel settore delle costruzioni tra Italia e Cile	Pag.3
• Fondazione per la promozione dell'impresa e dell'occupazione in Burkina Faso	Pag.4
• Osservatori	Pag.4
• Corso di conduzione di cooperative di autocostruzione in mutirão a São Paulo	Pag.4
• Corso "Habitat nei PVS: formazione di cittadini disponibili ad operare in programmi di cooperazione allo sviluppo"	Pag.4
• UNCHS Settlement Upgrading Programme	Pag.5
• Studio su San Salvario	Pag.5
• Studio su Porta Palazzo	Pag.5
• Habitech	Pag.5
• Studio di fattibilità degli interventi di riqualificazione del quartiere di San Salvario	Pag.6
• Centro servizi per la locazione per la Città di Torino	Pag.6
• Centro servizi per la locazione per la Città di Padova	Pag.6
• Progetto Ariete	Pag.6
• The Gate - Unità di raccolta dati, monitoraggio e valutazione	Pag.6
• Progetto NOW "Habitat"	Pag.7
• Animazione economica	Pag.7
• Agenzia per lo Sviluppo Locale di San Salvario	Pag.7
• Progetto INTEGRA "3ind"	Pag.8
• Progetto Ambra	Pag.8
• Progetto INTEGRA "Itaca"	Pag.9
• Case giovani	Pag.9
• Progetto "Casa, lavoro, istruzione: azioni per l'uguaglianza"	Pag.9
• Servizio di informazione e consultazione dei cittadini per l'utilizzo e sistemazione di spazi pubblici ceduti alla città	Pag.9
• La sicurezza urbana nell'ambiente sociale	Pag.9
• Attività di comunicazione relative al bando di acquisto per ERPS	Pag.10
• La trasformazione urbana a Porta Palazzo e San Salvario e l'evoluzione del tessuto imprenditoriale locale	Pag.10
• Shura	Pag.10
• Nafidat	Pag.10
• Equal "Life"	Pag.11
• Progetto CO.ME.	Pag.11
• Amapola: progetti per la sicurezza urbana	Pag.12
• Il ruolo dei mercati su area pubblica di Torino e provincia nei processi di riqualificazione del tessuto commerciale urbano	Pag.14
• Ricerca e istituzione di uno sportello casa con funzioni di osservatorio - Padova	Pag.14
• Riqualificazione delle stazioni e rigenerazione urbana	Pag.14
• Casa Amica - Municipalità di Rosario	Pag.14
• Insieme per la casa	Pag.14
• Casa Sociale	Pag.15
• La vie en rose	Pag.15
• Libere - Te lira - Free	Pag.15
• La condizione degli anziani nella Circostrizione VI	Pag.16
• Contratto di quartiere II - Via Parenzo	Pag.16
• Progetto Extranet.work	Pag.17

• Casa in Vista	Pag.17
• Il ruolo dei servizi nel processo di integrazione degli immigrati. Strumenti di inclusione o di marginalizzazione? Ammortizzatori o ragioni di conflitto?	Pag.18
• Programma provinciale azioni preventive e curative della disoccupazione di lunga durata da parte dei servizi per l'impiego. Progetti a favore dei disoccupati non comunitari- gestione di sportelli, coordinamento e monitoraggio delle azioni	Pag.19
• Nuovi abitanti e coesione sociale. Un contributo per costruire politiche abitative consapevoli	Pag.19
• Laboratorio democratico: forum giovanili di cittadinanza attiva	Pag.19
• CASA SOL – Progetto di Coabitazione solidale Via Nizza 15-17 (dal 2010)	Pag.20
• Des Alpes au Sahel! Sperimentazione di attività didattiche progetto UE	Pag.20
• TO-Tem: Via Zandonai 24 - Residenze collettive temporanee per l'inclusione sociale	Pag.20
• Lives Re-Veiled: an enquire about veil across Mediterranean	Pag.21
• Le "Primavere arabe" e il Nord Ovest italiano. Percezioni, dubbi, speranze.	Pag.21
• Progetto sperimentale e globale di partecipazione	Pag.21
• Form-Azione Casa	Pag.22
• Progetto abitare: STRANIERI E CASA	Pag.22
• Contratto di Quartiere II Gratosoglio, Milano	Pag.23
• La tua casa in Valle: incentivi alla locazione	Pag.24
• Progetto Sistema Abitare: la forza della rete	Pag.25
• Sistema Abitare. Una rete di sostegno per l'accesso alla casa	Pag.25
• Progetto StraPIAZZAti! Lo spazio pubblico che prima non c'era	Pag.25
• Ritrovare la strada di casa. Accompagnamento sociale e sostegno al lavoro e all'abitare	Pag.26
• Sistema Abitare: sviluppo del modello regionale di intervento in rete	Pag.26
• Progetto territoriale di accoglienza diffusa in Bassa Valle di Susa	Pag.27
• Collaborazione con il Comune di Jesi	Pag.27
• ACTECIM Acteur du territoire pour une éducation à la citoyenneté mondiale	Pag.27
• Prossima-Mente in rete. Comunità protagoniste di azioni solidali	Pag.28
• Sistema Abitare. Piemonte in rete	Pag.28
• D.I.S.Co.R.S.I: Migranti, Dialogo Interregionale sui Servizi in tema di CoMpetenze, Residenza e Salute per l'Integrazione dei Migranti in Piemonte, Auvergne-RhôneAlpes e Catalogna	Pag.28
• Il Portiere, Custode di Quartiere. Protagonismo civico per una comunità più coesa e solidale	Pag.29
• FAMI Multiazione-Progetto InterAzioni in Piemonte, Azione 2 FacilitAzione	Pag.30
• Una squadra per il quartiere	Pag.31
• Progetto "Quadrante AL&AT"	Pag.31
• Progetto PIN.S	Pag.32
• Accogliere, convivere, abitare	Pag.32
• Soluzioni di prossimità per l'abitare	Pag. 32
• Abitare, mediare, locare - Alba	Pag.32
• Partecipazione degli abitanti delle case popolari Bescurone alla realizzazione di una "Comunità energetica" e alla promozione del "Buon abitare"	Pag.33
• Strutturazione di un servizio di accompagnamento abitativo per fasce vulnerabili ad Asti e Nuova polizza assicurativa, fondo di garanzia per favorire l'accesso alla casa di fasce vulnerabili	Pag.33
• ABI.TO. ABItare A TOrino	Pag.34
• P.A.O.LA. Percorsi di Abitazione, Orientamento e Lavoro	Pag.34
• Pubblicazioni	Pag.35
• Educazione interculturale: il settore Pianeta Possibile	Pag.36
• Scambi scolastici	Pag.35
• Formazione per insegnanti e operatori socioculturali	Pag.36
• Laboratori didattici di educazione interculturale	Pag.36
• Global Education Week	Pag.37
• Progetto di formazione interculturale - Alba	Pag.37
• Programma Marocco	Pag.37
• Scegliere un futuro tra Marocco e Piemonte	Pag.38
• Convenzioni di stage	Pag.39
• Exposcuola	Pag.39
• Diffusione e promozione del programma UE Gioventù Euromed	Pag.39
• World Aware Education Award	Pag.39

• Azioni di sostegno alla cittadinanza per studenti immigrati	Pag.39
• Almajrid TDC - Un centro stampa per lo sviluppo della didattica	Pag.40
• Torino città del mondo, Torino città della pace	Pag.41
• Mezzogiorni d'Europa: i paesi del Magreb	Pag.41
• Un liceo serale di adulti per la pace	Pag.41
• Building bridges between formal and non formal education	Pag.42
• Il Co.Co.Pa. per la Palestina	Pag.42
• Torino la mia città	Pag.42
• Progetto di formazione – Enac Emilia-Romagna	Pag.42
• Bridges through Arts	Pag.42
• Education for Global Citizenship. Verso il futuro: nuovi modi di apprendere e di insegnare	Pag.42
• Realizzazione di un centro Internet a Gaza	Pag.42
• Ricominciare a crescere	Pag.42
• Servizio di accompagnamento al tavolo Gaza/Haifa del Comune di Torino	Pag.42
• Convenzione in tema di scambi giovanili Italia/Marocco	Pag.43
• La comunità immigrata e il nuovo Codice di famiglia del Marocco	Pag.43
• Il ruolo dell'altro. Esperienze teatrali tra dialogo interculturale e impegno civile	Pag.43
• Convegno "Pari opportunità nello spazio euromediterraneo"	Pag.44
• Fare rete per non fare muro	Pag.44
• Tibet – Patrimonio culturale e sviluppo sostenibile delle città storiche dell'Asia	Pag.44
• Sostenere la genitorialità e il successo formativo dei migranti	Pag.45
• Rafforzamento delle relazioni di cooperazione decentrata tra le città di Torino e Gaza	Pag.45
• SEF-RESTO – Soutien à l'emploi féminin dans le secteur de la restauration	Pag.45
• Disabilità e cooperazione allo sviluppo: nuove opportunità per le imprese artigiane del settore arti ausiliare delle professioni sanitarie	Pag.46
• Crescere cittadini. Strategie di sostegno all'inclusione degli studenti di origine immigrata	Pag.46
• Entre deux rives	Pag.48
• Studenti e cittadini. Un ponte di servizi, creatività e impegno giovanile tra la scuola di oggi e la città di domani	Pag.48
• Scambi interculturali per le pari opportunità	Pag.49
• Ritrovarsi in Italia. Un approccio sperimentale al tema del ricongiungimento familiare	Pag.49
• Dar Lamaalem - artigianato "informale" a Casablanca	Pag.49
• Partage et formation pour le développement humain	Pag.50
• Partage et échanges pour favoriser l'inclusion	Pag.50
• Da pari a pari Strategie di sostegno all'inclusione degli studenti di origine immigrata	Pag.50
• Giovani figli della migrazione, cittadini davvero	Pag.50
• Diari di viaggio. Educare ad una cittadinanza mondiale condividendo a scuola le esp. di migrazione	Pag.51
• IMPRA- Imprenditoria Migrante in Piemonte e in Rohne Alpes: dialogo strutturato con Ass.Migrante	Pag.52
• GenerAzione Intercultura	Pag.52
• REDDSO Région pour l'Education au Développement Durable et Solidaire	Pag.53
• "Frame, Voice, Report" con COP Consorzio ONG (2019-2020)	Pag.52
• Progetto Tempo Curioso	Pag.54
• Pubblicazioni - audiovisivi	Pag.55
• Indice	Pag.57





